TRIESTE, Sabato [illegible] Aprile 1942 - Ann[illegible]
Fondazione: 1881 Distr[illegible]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuo[illegible] N. 6944
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

UN MICIDIALE COLPO ALLA FLOTTA BRITANNICA

La portaerei „Hermes", due incrociatori e un caccia colati a picco nelle acque di Ceylon

SUL FRONTE MEDITERRANEO

Le basi navali di Malta sottoposte a un continuo bombardamento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 aprile 1942-XX: Bollettino 678:

Nuovi scontri di elementi avanzati si sono risolti, in Cirenaica, a nostro completo vantaggio.

Nel corso delle operazioni di rastrellamento nel Sahara libico è stata accertata la distruzione di altri mezzi corazzati nemici. In una serie di brillanti azioni l'aviazione ha recato danni considerevoli a centri logistici delle retrovie avversarie: cacciatori tedeschi impegnatisi contro forti reparti similari hanno abbattuto 4 «Curtiss»; altro apparecchio, colpito dalla difesa contraerea di Gialo, precipitava nei pressi dell'oasi.

Anche su Malta grosse formazioni dell'Asse hanno rinnovato poderosi attacchi, battendo con successo le opere portuali e navali dell'isola e sconvolgendone gli apprestamenti bellici. 5 velivoli sono stati distrutti in combattimento dalla caccia germanica.

Il gen. Gariboldi ha assunto il comando dell'VIII Armata

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il generale designato d'Armata Italo Gariboldi, che ha assunto il comando dell'VIII Armata destinata ad operare oltre frontiera.

Il generale di Corpo d'Armata comandante designato di Armata Italo Gariboldi è nato a Lodi il 20 aprile 1879. Fu nominato sottotenente nell'arma di fanteria nel 1898; col grado di tenente frequentò i corsi della scuola di guerra e con quello di capitano partecipò alla guerra italo-turca. Nella guerra mondiale fu prima addetto e poi capo ufficio operazioni della Quarta Armata conseguendo i gradi di maggiore e tenente colonnello per il prezioso concorso dato nelle operazioni svolte dall'Armata nel Cadore e sulla fronte del Grappa, meritò l'incarico del grado superiore per merito di guerra, la croce di cavaliere e quella di ufficiale nell'Ordine militare di Savoia, una medaglia d'argento al V. M., un encomio solenne. Nel dopoguerra fu: Capo di Stato Maggiore della 45.a e della 77.a Divisione di fanteria; delegato alla commissione incaricata di definire i confini italo-jugoslavi; comandante del 26.o reggimento di fanteria ed infine insegnante presso la scuola di guerra. Promosso nel 1931 generale di Brigata per meriti eccezionali, resse il comando della Quinta Brigata di fanteria e poi quello della R. Accademia di fanteria e cavalleria e della scuola di applicazione di fanteria, comando che conservò anche dopo la promozione a generale di Divisione conseguita nel 1935. Nel 1936 fu chiamato a far parte del Consiglio dell'Esercito. Al comando della Divisione «Sabauda» prese parte alla guerra italo-etiopica conducendo tale grande unità nelle vittoriose battaglie dell'Endertà, di Mai Cien e di Passo Mecan. Comandò poi la colonna autoportata che dopo 15 giorni di aspre vicende raggiunse Addis Abeba. Per i brillanti risultati conseguiti durante la campagna venne insignito della commenda dell'Ordine militare di Savoia. Nominato (luglio 1936) Capo di S. M. del Governo generale dell'A. O. I. organizzò, diresse e portò brillantemente a termine le operazioni per l'occupazione delle provincie dell'ovest dell'Impero e le operazioni di polizia contro i focolai di ribellione, meritandosi la promozione a generale di Corpo d'Armata per meriti eccezionali. Per l'eroico contegno tenuto durante l'attentato contro il Viceré in Addis Abeba il 19 febbraio 1937, circostanza durante la quale riportò ferite multiple da scheggie di bomba, venne decorato con la medaglia d'argento al V. M. sul campo. Nel giugno 1938 assunse il comando del Corpo d'Armata di Trieste che lasciò successivamente (settembre 1939) in seguito alla nomina a comandante designato di Armata. Il 30 dello stesso mese venne nominato comandante della V Armata. Dal febbraio al luglio 1941 coprì le cariche di Governatore generale della Libia e comandante superiore delle Forze Armate dell'A. S. Attualmente è a disposizione del Comando supremo.

La stampa inglese adirata reclama il bombardamento di Roma

Roma, 10

L'opinione pubblica e gli ambienti ufficiali in Inghilterra sono fortemente impressionati per l'ultimo bombardamento di Malta, che viene considerato il più grave dall'inizio della guerra. A dimostrare quanto quest'azione aerea delle forze dell'Asse sia stata efficace, è sufficiente tener conto dei violenti articoli dell'adiratissima stampa londinese, la quale, stamane, ripeteva in coro nei titoli di prima pagina, la incitazione: «Si bombardi Roma». Notizie giunte a Londra da Malta segnalano che i danni provocati dai bombardamenti sono gravissimi.

Una balla dell'Ammiragliato

Nessun incrociatore di 10 mila tonn. è stato affondato nel Mediterraneo

Roma, 10

L'Ammiragliato inglese ha diramato ufficialmente la notizia che un incrociatore italiano da diecimila tonnellate sarebbe stato silurato e affondato nel Mediterraneo centrale. Questa notizia è infondata. Nessun incrociatore di diecimila tonnellate è stato affondato e nemmeno colpito. E' stato affondato un esploratore leggero, e di ciò venne data regolare e immediata notizia nel Bollettino 670.

Il Comunicato di Tokio

46 velivoli nemici abbattuti - Anche una nave pattuglia affondata

Tokio, 10

Il Quartier generale imperiale nipponico annuncia che il 9 aprile nelle acque di Trincomali, sulla costa orientale di Ceylon, sono stati affondati 1 portaerei britannica della classe «Hermes», 2 incrociatori leggeri delle classi «Birmingham» ed «Emerald», 1 cacciatorpediniere ed una nave pattuglia. Sono stati inoltre danneggiati in modo gravissimo un incrociatore leggero e 6 navi mercantili.

Sono stati abbattuti 46 apparecchi nemici. Le perdite giapponesi ammontano a 10 velivoli. Nessuna perdita di unità navali.

I giornali rilevano che i successi riportati dalle forze nipponiche al largo di Trincomali dove sono state affondate oltre 28 mila tonnellate di naviglio da guerra nemico suggellano il destino del Golfo del Bengala ed indeboliscono tutte le opere di difesa organizzate dagli Inglesi a Colombo.

La conferma da Londra

Le portaerei distrutte ammontano a 4

Roma, 10

Un comunicato dell'Agenzia ufficiosa britannica conferma la perdita della portaerei «Hermes» aggiungendo che con questa, il numero delle portaerei britanniche perdute nella guerra attuale sale a 4. Le altre tre sono infatti la «Courageous», la «Glorious» e l'«Ark Royal». L'agenzia dice inoltre che allo scoppio delle ostilità la Granbretagna possedeva 6 portaerei.

Ecco le caratteristiche delle unità navali inglesi affondate nelle acque di Ceylon: la portaerei «Hermes» dislocava 10.850 tonnellate. Era armata da 6 cannoni da 140 mm., 3 da 102 mm., 4 da 47 mm., 8 da 40 mm., 14 mitragliere e disponeva di 20 aerei. La velocità sviluppata era di 25 nodi, l'equipaggio di 664 uomini.

L'incrociatore «Birmingham» stazzava 10.000 tonnellate ed era armato di 12 cannoni da 152 mm., 8 da 102 mm., 4 da 47 mm., 16 da 40 mm., 6 lanciasiluri, una catapulta, 3 aerei. Sviluppava una velocità di 32.5 nodi. Ed aveva un equipaggio di 700 uomini.

L'incrociatore della classe «Emerald» stazzava 7550 tonnellate ed era armato da 7 cannoni da 152 mm., 5 da 102 mm., 4 da 47 mm., due da 40 mm., 16 lanciasiluri in impianti quadrupli, una catapulta, 1 aereo. Contrariamente a quanto annunciato in precedenza, gli apparecchi nemici abbattuti dai Giapponesi sono 46 non 56.

Particolari sulla capitolazione di Bataan

Un violento terremoto rende più tragico l'imperversare dell'accanita battaglia

Tokio, 10

Brevi dispacci dal fronte delle Filippine descrivono gli ultimi giorni dei difensori americani della Penisola di Bataan. L'offensiva scatenata il 3 aprile con l'appoggio dell'artiglieria pesante e leggera, di carri armati e dell'aviazione ha portato alla conquista della città di Limay che è stata occupata dai Giapponesi il giorno 8 dopo violenti combattimenti. La città era stata sgomberata dagli Americani il giorno precedente. Prima di ritirarsi verso Sisiman e Mariveles sulla seconda linea fortificata il nemico aveva incendiato la località. L'aeroporto di Limay, mascherato nella giungla, era l'ultimo di cui disponevano gli Americani.

Una notte sanguinosa

All'alba del 9 aprile dopo una notte sanguinosa in cui un violento terremoto venne a rendere più tragico l'imperversare della battaglia, i Giapponesi si impadronirono di Romao, sulla costa orientale della penisola, e successivamente di Kabraken sulla costa sud-orientale, mentre le avanguardie raggiungevano i dintorni di Mariveles, ultimo centro di resistenza americano. Centinaia di prigionieri americani e filippini furono condotti in colonna verso le retrovie.

L'aviazione che dal 7 aprile stava martellando navi e imbarcazioni di ogni tonnellaggio concentrate a Kabraken e in altri porti rivolse ieri i suoi furiosi attacchi sull'isola fortezza di Corregidor in due violenti bombardamenti causando giganteschi incendi. Non si hanno ancora particolari circa la domanda di armistizio.

Le forze nipponiche hanno occupato Limay alle 12.45 del giorno 8 aprile, ora locale. Le truppe americano-filippine davanti alla travolgente offensiva giapponese hanno abbandonato la città non senza aver prima, come detto, appiccato il fuoco ai fabbricati. Il nemico ha ripiegato in direzione di Mariveles, base americana, sulla punta estrema della Penisola di Bataan. L'aerodromo di Mariveles è stato violentemente bombardato da formazioni aeree giapponesi, che hanno causato danni tali da renderlo inservibile. Vasti incendi sono scoppiati nell'aeroporto.

Fuga da Mariveles

Nel settore a nord di Mariveles le truppe nemiche ripiegano in disordine in mezzo alla più grande confusione e congestione di autoveicoli. Continuando la loro rapida avanzata verso sud, le forze giapponesi hanno pure occupato il centro di Kabraken, il quale è stato pure parzialmente distrutto dalle

Come si svolse l'offensiva giapponese - Gli Americani abbandonano Limay dopo averla data alle fiamme

truppe nemiche in ritirata. Il nemico cerca di salvare qualche contingente di truppe con tentativi di imbarco su piccoli vapori in direzione dell'isola fortezza di Corregidor.

Le unità navali giapponesi operanti in quelle acque hanno però precluso al nemico in fuga ogni via di scampo. I Giapponesi hanno catturato gran numero di prigionieri americani e filippini tra i quali i comandanti della 21.a Divisione e del 22.o reggimento delle forze nordamericane.

Le avanguardie giapponesi sono entrate a Lamae, oltre Limay, nelle prime ore di stamane. Il nemico continua la sua fuga in direzione di Mariveles. Nell'impossibilità di resistere ai violentissimi bombardamenti aerei da parte dei Giapponesi, parecchie migliaia di soldati americano-filippini si sono arresi a Limay e a Lamae nella regione circostante.

Osservatori militari occupandosi della campagna giapponese nella Penisola di Bataan, dichiarano che i residui gruppi delle forze americano-filippine che si erano rifugiati a Bataan in cerca di uno scampo erano destinati a sicura disfatta fin dal giorno che Manila cadde. Le forze giapponesi operanti in quel settore dopo la caduta di Manila invece di inseguire il nemico che si ritirava in direzione di Bataan senza alcuna speranza di salvezza si preoccuparono di estendere la loro occupazione verso sud. Ora le residue forze nemiche che sono state sconfitte e con la conquista della Penisola di Bataan l'ultima fase della vana resistenza americana si è chiusa. Oltre 3300 soldati americano-filippini sono ricoverati nell'ospedale di Mariveles in seguito a malattie sviluppate in conseguenza di denutrizione.

L'isola del Natale, occupata dalle forze nipponiche, è notissima per i suoi ricchi giacimenti di fosfati naturali. Nella strategia inglese dell'anteguerra, essa aveva una limitata importanza ma dopo la caduta di Singapore era divenuta la base di appoggio delle forze britanniche verso le Indie olandesi e verso l'Australia. L'occupazione di questa isola rende pericolosissima la situazione delle isole Cocos dove fanno capo gli unici cavi telegrafici provenienti dal Sud Africa e da Aden.

Gli stadi decrescenti delle rodomontate inglesi

Roma, 10

I discorsi di Churchill rappresentano un impressionante decrescendo nella superbia inglese. Churchill, che aveva incominciato con l'impostare altezzosamente la sua oratoria sul tema «Certissimamente vinceremo come sempre», è poi passato successivamente attraverso i seguenti stadii: 1) Vinceremo l'ultima battaglia; 2) Faremo di tutto per vincere l'ultima battaglia; 3) Non possiamo perdere; 4) Non ci arrenderemo mai. Quest'ultimo stato d'animo ha caratterizzato il discorso pronunciato dal Primo ministro in occasione dell'anniversario dell'occupazione della Danimarca. Si tratta di sapere se questo sia il penultimo o l'antipenultimo stadio della cocciutaggine inglese prima di arrivare al traguardo della realtà, cioè alla conclusione di avere perduto.

I negoziati di Nuova Delhi

Il Comitato del Congresso respinge le proposte di Cripps

Berna, 10

L'ostentato ottimismo da cui da due giorni era nuovamente improntata l'attività degli organi della propaganda anglosassone di Nuova Delhi, si è rivelato ancora una volta non soltanto prematuro ma del tutto infondato. I negoziati tra Cripps e il Comitato esecutivo del Congresso panindiano sono nuovamente falliti.

Tra l'altro si ha questa comunicazione da Nuova Delhi all'Agenzia ufficiale britannica:

«Il Comitato esecutivo del Congresso panindiano ha all'unanimità votato una risoluzione con la quale sono state respinte le proposte di Cripps, risoluzione che è stata comunicata oggi venerdì al ministro britannico».

Si crede di sapere che divergenze sorsero nuovamente per quanto concerne la questione della difesa ed altre proposte circa le quali, almeno così si riteneva, un accordo pareva in vista. I membri del Comitato del Congresso ritennero che nel corso della discussione, in particolare circa la nuova formula sul Ministero della Difesa, i poteri e le funzioni che si aveva l'intenzione di trasmettere agli Indiani non erano soddisfacenti. Si crede che il Comitato si sia dichiarato pronto ad accettare un vero Governo nazionale, ma si dice che le proposte attuali non diano al Congresso un margine qualsiasi per un tale Governo.

Cripps ha convocato per domani a mezzogiorno una conferenza della stampa nella quale, a quanto si ritiene, annuncerà il risultato finale della sua missione.

Come si vede, nonostante l'intervento di Roosevelt e del maneggione statunitense a Nuova Delhi che nelle ultime 24 ore si era fatto in quattro adoperando non soltanto le lusinghe ma anche le minacce e a quanto pare non soltanto verso gli Indù, l'accordo non ha potuto essere raggiunto.

V. F.

La posizione dell'Egitto analizzata dalla stampa svizzera

Ginevra, 10

Nel suo articolo di fondo la *Suisse* esamina l'incomoda posizione in cui si trova l'Egitto in seguito alla firma del trattato del 1936 con l'Inghilterra. Il giornale afferma che, se l'Egitto fosse libero di scegliere un atteggiamento conforme ai suoi interessi, senza dubbio esso deciderebbe di tenersi in margine del conflitto e si sforzerebbe di non essere coinvolto nella lotta che mette di fronte le Potenze mediterranee. Ma il sopravvivere della tutela britannica, secondo l'opinione del giornale, espone l'Egitto ad essere considerato quale uno degli obiettivi di guerra, la cui conquista da parte delle Potenze dell'Asse si risolverà in un gravissimo colpo per l'Inghilterra.

Tuttavia il popolo egiziano ben a ragione considera che questa lotta non intacca in niente il suo interesse; esso non pensa che alla propria indipendenza ed è soddisfatto che a Roma come a Berlino si sia manifestata più volte una chiara comprensione delle necessità e del divenire dell'Egitto.

Un dispaccio da Londra dice:

«Il *Times* scrive che la perdita delle due grandi navi britanniche nell'Oceano Indiano fa parte dei colpi di cui il Primo ministro ha parlato nel suo ultimo discorso alla Camera dei Comuni. Si hanno ancora pochi dettagli sulla perdita dei due incrociatori. Si sa soltanto che essi sono stati affondati in seguito a grandi attacchi aerei. Si tende ad ammettere che gli aeroplani attaccanti operavano partendo da una nave portaerei. Si attende di sapere se le due navi sono state vittime di aeroplani in picchiata o di aerosiluranti.

La celebrazione a Zagabria nell'annuale dell'indipendenza

Zagabria, 10

La capitale della Croazia ustascia ha vissuto oggi in tutta la pienezza del suo ardente entusiasmo una giornata storica, il cui significato va oltre a quello di una sia pur solenne celebrazione di una data importanza capitale per il nuovo Stato e tale significato è costituito dalla dimostrazione che la Croazia, pur tra i bagliori di fuoco e di sangue dell'attuale conflitto, ha saputo vincere i suoi nemici interni ed esterni ed avvicinarsi con passo sicuro verso quel consolidamento che è il presupposto essenziale di un avvenire di sicurezza e di benessere.

Lo spettacolo offerto oggi nel corso di cortei, parate, dimostrazioni popolari, da parte di una massa di decine e decine di migliaia di cittadini di tutte le classi sociali è stato una conferma inequivocabile del consenso unanime tra regime e popolo. Mentre tutte le campane delle chiese di Zagabria suonavano a festa, nella storica chiesa di S. Marco, sontuosamente addobbata, si svolgeva un solenne ufficio divino di ringraziamento, alla presenza del Poglavnik, del Governo e di tutte le più alte gerarchie statali ed ustascia.

Terminata la funzione nella chiesa di S. Marco, le autorità si sono recate al Palazzo di Re Tomislavo, dove prendevano posto sulla tribuna di fronte al padiglione delle Arti, in attesa del Poglavnik per la grande rivista militare. Tra i primi a giungere sono il ministro Casertano con le Ecc. De Cicco e Roatta, seguiti dai componenti delle delegazioni straordinarie del Governo italiano e del P. N. F. e di quella militare, il generale Oxilia con tutti i membri della missione militare, il cons. naz. Balestra di Mottola con la Delegazione permanente del P. N. F. presso il movimento ustascia, il rappresentante dell'Ecc. Senise, comm. Verdiani, ispettore generale del Ministero degli Interni. Successivamente sono giunti il capo della missione germanica Doernberg col ministro Hemburg e l'Oberführer, Wesenmayer, il ministro ungherese Tzky, capo della missione ungherese, il generale Sora da parte romena. La delegazione slovacca è capeggiata dal vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno e dal generale Penev. Nella tribuna prendevano poi posto le più alte gerarchie civili e militari croate, rappresentanze provinciali ed altre autorità. L'arrivo del Poglavnik è stato salutato da calorose, vibranti ovazioni.

DAL FRONTE BIRMANO

Mandalay non è più che un ammasso di rovine fumanti

Sciangai, 10

Un dispaccio da Mandalay dice: In seguito a un violento attacco aereo nipponico che ha avuto luogo giovedì mattina, l'ultima capitale dei Re di Birmania non è più che un ammasso di rovine fumanti. I tre quarti del quartiere degli affari non sono che una immensa distesa di macerie e di case con le facciate sfondate. Gli aerei nipponici hanno lanciato bombe incendiarie su tutta la città. In seguito a un violentissimo vento che soffiava dal sud, il fuoco si estendeva rapidamente su una superficie da 4 a 5 kmq., dove tutto ora è devastato. Il largo fossato che circonda il forte di Mandalay ha arrestato parzialmente l'incendio, ma in altri punti le fiamme che si sono estese al di là della strada principale si sono lanciate verso il nord.

I pompieri disponevano di un materiale comprendente anche quello di Rangoon, ma hanno incontrato gravi difficoltà in conseguenza della penuria d'acqua. Infine essi potevano attingere nel fossato del forte, ma i loro tentativi disperati sono stati vani. L'allarme non fu dato che quando le squadriglie nemiche erano già nelle vicinanze della città e la popolazione non faceva in tempo a ricoverarsi nei rifugi. Per conseguenza le perdite sono tanto più gravi. Gli incendi continuano a divampare e si estendono maggiormente anche perchè il vento non ha diminuito di intensità. Le fiamme minacciano tutto il quartiere degli affari. Le strade della periferia sono ingombre di macerie.

Negli attacchi aerei hanno trovato la morte circa tremila persone, per cui la stampa britannica designa Mandalay come una nuova Rotterdam. Gli aerei giapponesi sono infatti arrivati insospettati sulla città e le bombe hanno cominciato ad esplodere prima ancora che fosse dato l'allarme e che la popolazione avesse fatto in tempo a precipitarsi nei rifugi. La popolazione, impazzita dal terrore, si gettava nei fossati e nei laghetti della città per trovare refrigerio alle bruciature riportate negli incendi.

Le case, per la maggior parte di legno, sono rimaste preda del fuoco con una impressionante rapidità.

Violento bombardamento su Port Moresby

Sciangai, 10

Port Moresby è stato violentemente attaccato da bombardieri dell'aviazione nipponica. Il bombardamento è durato 20 minuti. In proposito un Comunicato ufficiale annuncia che l'attacco compiuto contro Port Moresby venerdì mattina è stato effettuato da 7 bombardieri nipponici scortati da caccia ma non si segnalano nè danni nè vittime.

Tempesta di bombe su Corregidor

Nuovi sbarchi nipponici a Cebù -- Il contraccolpo del rovescio negli Stati Uniti - Tortuose giustificazioni di Stimson

Sciangai, 10

Vivissima è negli Stati Uniti l'impressione provocata dalla disfatta subita dalle forze americane nelle Filippine.

Tale disfatta è stata oggetto di animate discussioni negli ambienti del Senato e della Camera, dove i membri dei due consessi hanno espresso l'opinione che l'avvenimento è grave e infausto forse anche più di quanto è avvenuto a Pearl Harbour. Il senatore Connally presidente della Commissione per gli Affari Esteri del Senato ha espresso sinteticamente l'impressione prodotta negli Stati Uniti dal nuovo disastro, dicendo testualmente: «Siamo profondamente commossi».

L'inutile sforzo

Sembra che la fortezza di Corregidor resista tuttora, benchè sia sottoposta a un bombardamento molto violento da parte dell'aviazione nemica.

Il ministro della Guerra Stimson ha dato ulteriori particolari sulla capitolazione delle forze americane. Egli ha cominciato col dire che «la lotta non finirà prima che le truppe d'occupazione siano state scacciate dalle Filippine. A Corregidor e nelle altre fortezze della baia di Manila la battaglia continua». Stimson ha detto che i difensori della Penisola erano indeboliti a tal segno dalla mancanza di viveri e dalle malattie, che non hanno potuto resistere molto tempo al nemico. Egli ha dato quindi altri particolari sugli sforzi compiuti dal mese di gennaio dall'America per inviare viveri e munizioni a Bataan. Patrick Falley, ministro americano nella Nuova Zelanda, aveva ricevuto istruzioni per fare tutto ciò che era possibile per inviare dal Pacifico del sud materiale e viveri a Bataan. Egli riuscì effettivamente a far pervenire a Bataan un certo numero di trasporti, ma il numero delle navi affondate raggiunse ben presto il doppio di quelle che arrivavano a destinazione. Risultato di questi tentativi fu che i difensori di Bataan non mancavano mai di munizioni, ma essi non ebbero più viveri sufficienti dall'11 gennaio.

«Gli sforzi fisici costantemente richiesti alle nostre truppe costituirono un importante fattore. Le loro forze, infine, si esaurirono e i nostri soldati non poterono più restituire i colpi come avevano fatto così sovente nei primi tempi. Fra i difensori di Bataan vi era anche un numero relativamente modesto di truppe regolari americane e di aviatori i quali dopo essere stati privati dei loro apparecchi e del materiale bellico furono incorporati nella fanteria. Vi erano anche esploratori filippini e truppe senza una sufficiente preparazione militare, nonchè marinai fucilieri».

Assenza dell'aviazione

«Pensando a tutti questi uomini — ha dichiarato il ministro — non si possono fare che degli elogi per i soldati che hanno scritto così bravamente questo periodo eroico della storia delle Filippine». Le Filippine erano unite agli Stati Uniti nella lotta comune, come lo sono state durante 40 anni di collaborazione.

Stimson ha rilevato inoltre che oltre alla guarnigione, 20.000 fuggiaschi di Manila e 5000 operai indigeni si trovavano nella Penisola assediata. Egli ha confessato di non essere in grado di precisare il numero dei morti, dei feriti e dei prigionieri a Bataan e si è anche rifiutato di indicare approssimativamente gli effettivi delle forze giapponesi, ma, secondo una valutazione di fonte non autorizzata, vi sarebbero stati 200.000 uomini press'a poco.

Il ministro della Guerra ha ricordato, nel corso della sua esposizione, che da qualche tempo i difensori non erano più sufficientemente sostenuti dall'aviazione. Essi non disponevano più che di quattro aerei da caccia che tuttavia riuscivano ad affondare cinque navi nella baia di Sudio. Da allora non s'intese più parlare dell'attività di questi aerei e bisogna ammettere che non vi erano più apparecchi quando le linee furono definitivamente sfondate. Le autorità fanno l'impossibile per trasportare a Corregidor e nelle altre fortezze della baia di Manila i superstiti di Bataan. Ma si dubita che ne possano essere evacuati molti.

Ritornando agli effettivi della difesa, il ministro Stimson ha precisato che le unità di Corregidor e degli altri porti non sono comprese nei 36.853 uomini che contavano i difensori. Le truppe ripartite nelle altre regioni dell'isola di Luzon non vi sono neppure comprese. Egli ha dichiarato che non vi è più che un solo reggimento americano di fanteria al completo nelle Filippine, ossia il 31.o, che vi stazionava da parecchio tempo. Gli esploratori filippini che combattevano con l'Esercito americano sarebbero press'a poco 10.500. Dei 10.000 aviatori circa che si trovavano nelle Filippine, 2000 furono incorporati nella fanteria. La scorsa estate, due battaglioni di carri armati vi furono inviati, nonchè artiglieria mobile, senza la quale i difensori non avrebbero potuto resistere un così lungo tempo.

Stimson ha annunciato infine che il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio al generale Wainwright per esprimergli la sua riconoscenza. Si crede a Washington, che in seguito alle istruzioni date da Roosevelt al generale Wainwright, quest'ultimo è autorizzato ad arrendersi con il suo Esercito esaurito, se lo ritiene necessario, per mettere fine a una nuova effusione di sangue.

Un Comunicato da Washington

Il Dipartimento della Guerra americano ha diramato da Washington il seguente Comunicato: Il generale Wainwright ha dichiarato: La nostra bandiera continua a sventolare sull'isola fortificata e assediata di Corregidor. Corregidor è stata attaccata frequentemente durante tutta la giornata del 9 aprile da bombardieri pesanti nipponici. Le batterie nemiche su Bataan e sulle rive meridionali della baia di Manila bombardarono reiteratamente i nostri porti dell'isola. Ne risultarono danni materiali. I nostri cannoni non risposero al tiro dell'artiglieria nemica a Bataan perchè la posizione esatta delle nostre truppe non era nota e si vuole evitare che esse subiscano il fuoco. Il nemico ha sbarcato evidentemente delle truppe a Cebù. Una flotta di cinque navi da guerra e di dieci trasporti è al largo di questa isola. Le nostre siluranti attaccarono il nemico affondando un incrociatore giapponese. Niente da segnalare dalle altre regioni».

Un dispaccio da Washington dice che le comunicazioni fra Corregidor e Bataan sono tagliate da 24 ore e sembra che la lotta a Bataan sia completamente cessata.

Secondo i racconti dei corrispondenti inglesi e americani dal fronte delle Filippine, la caduta di Bataan è stato un grave colpo per gli Americani i quali, fino all'ultimo, avevano sperato in un miracolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sottotenente di vascello Corrado Barich caduto da prode in combattimento

E' caduto da prode in combattimento il sottotenente di vascello Corrado Barich, nato a Zara nel 1906 e trasferitosi con la sua famiglia a Trieste nel 1913, dopo che il padre, segretario di Finanza, si era fatto collocare in pensione per sottrarsi ai soprusi cui era fatto segno per i suoi sentimenti irredentistici e per non aver voluto che i suoi due figli frequentassero una scuola straniera nell'interno della Dalmazia. Corrado Barich frequentò a Trieste le scuole elementari, l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e quindi l'Istituto nautico.

Arruolato di leva nella R. Marina, fu ammesso al corso per ufficiali di complemento alla R. Accademia di Livorno e, dopo breve servizio, fu promosso guardiamarina. Durante quell'epoca gli morì il fratello Guido, valoroso legionario fiumano e squadrista, il quale, benchè già minato dal male, volle partecipare anche alla Marcia su Roma. Corrado Barich, per tale lutto avrebbe potuto ottenere anche l'esenzione dal servizio militare; egli volle, però, rinunciare a tale beneficio e continuò a frequentare il corso a Livorno, certo che in caso di bisogno avrebbe potuto e saputo servire meglio la Patria in armi. Congedatosi dalla Regia Marina, egli continuò la sua carriera d'ufficiale marittimo imbarcandosi sulle navi mercantili.

Richiamato alle armi il 27 settembre 1935, partecipò alla guerra in Africa Orientale, quale comandante di una squadriglia di «Mas» a Massaua. Allo scoppio della guerra con l'Inghilterra, fu subito nuovamente richiamato e da allora, su un cacciatorpediniere, prestò ininterrotto servizio prendendo parte alle battaglie di Punta Stilo e Capo Teulada e a numerose missioni e scorte di convogli.

Rimasto leso a un piede in occasione del salvataggio dei naufraghi d'un piroscafo, quando non era ancora ristabilito ritornò al combattimento come comandante in seconda su una torpediniera.

Fu su questa unità, durante uno scontro con il nemico, ch'egli fece supremo olocausto della sua giovane esistenza. Sprezzante del pericolo, mentre stava a prora ispezionando i suoi uomini al posto di combattimento, venne mortalmente ferito per l'esplosione d'una bomba. Si preoccupò non di sè, ma dei marinai feriti ed anche quando venne, più tardi, trasportato a terra, in un ospedale militare, sempre in sè, sempre sereno, confortava i camerati feriti. Si spense da forte soldato. Ora riposa nel Cimitero di S. Orsola a Palermo. Il Paese e la Marina hanno perduto uno dei migliori ufficiali; era buono e generoso, di sicura esperienza nel comando e marinaio di salda tempra.

Partecipiamo con viva commozione al fiero cordoglio della consorte, dei figli e degli altri congiunti dell'eroico Caduto.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che la lezione di orticoltura resta oggi sospesa e si farà invece lezione di materassaio all'Ente comunale di assistenza, in via Pascoli n. 31, alle ore 15.30.

G. I. L. - Convocazione dei premarinari. Oggi, 11 corrente, i premarinari della classe 1923 ad eccezione dei motoristi navali e radiotelegrafisti, si aduneranno alle ore 16 precise, alla Caserma ex Silos, anzichè all'Istituto commerciale, via A. Diaz 20.

Casa rionale G. I. L. «Olivares». Tutti i preavieri sono comandati a presentarsi oggi, alle ore 15 precise, presso questa Casa rionale in perfetta uniforme. Si presenteranno anche i giovani delle classi 1925, 1926 e 1927 che intendono iscriversi alla compagnia, che a sua volta fornirà l'uniforme.

La Legge Mussolini sull'arte all'assemblea straordinaria del Sindacato degli artisti

Ieri, sotto la presidenza del cons. naz. Filippo Artelli, il Sindacato fascista delle Belle Arti ha tenuto un'assemblea straordinaria nella sede dell'Unione professionisti e artisti. Il cons. naz. Artelli ha aperto l'assemblea con un commosso e reverente saluto alla memoria di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, che fu per molti anni presidente onorario delle Esposizioni interprovinciali d'arte della Venezia Giulia e diede sempre agli artisti triestini il suo affettuoso e caldo appoggio.

Il segretario interprovinciale del Sindacato Belle Arti, scultore Marcello Mascherini, ha quindi dato ai camerati presenti la relazione finanziaria delle mostre e dell'attività svolta dal Sindacato durante l'anno 1941, passando poi all'argomento per il quale aveva convocato gli iscritti: la recente Legge Mussolini sull'arte.

Il Duce ha voluto, con questa Legge, mostrare la propria fiducia nell'arte e negli artisti italiani, i quali, lavorando nel clima della Rivoluzione e per i risultati finora raggiunti, garantiscono all'Italia fascista quel primato artistico che storicamente ha avuto ed avrà. Questa legge riporterà in contatto il popolo italiano con i suoi artisti migliori.

Il provvedimento ha un alto significato morale e lo scultore Mascherini, nell'esposizione fattane agli artisti presenti, ha sottolineato anche l'importanza ai fini degli interessi economici della categoria, la quale avrà, nella nuova legge, la sicura tutela del suo lavoro.

E' noto che a tenore di questo ben ispirato provvedimento legislativo, nella costruzione degli edifici pubblici dovrà essere riservato sempre il due per cento sul costo complessivo dell'edificio, da spendersi per le opere d'arte in esso comprese.

Il Regime non vuole imprigionare in alcuno schema l'arte italiana e, nel tutelare gli artisti, lascia loro libertà di tendenze e di espressioni in modo che trionfi quella che maggiormente rispecchierà il senso poetico ed eroico del nostro tempo.

Il segretario del Sindacato, rivolgendosi ai camerati, ha chiuso la assemblea dichiarandosi fiducioso che tutti, compresi del compito loro affidato, lavorino e si mostrino degni con la loro opera della fiducia accordata dal Duce.

L'assemblea si è chiusa con un caldo saluto al Duce

Corso economico-commerciale del sud-est europeo

Si comunica che il corso di cultura economico-commerciale sui Paesi del sud-est europeo continua questa sera alle 18 presso la R. Università, aula di geografia. Saranno tenute le lezioni di statistica (prof. Luzzatto-Fegiz) e politica ed economia del mercato turco (prof. Roletto).

L'orario di chiusura dei Dopolavoro protratto alle 23

A seguito delle recenti disposizioni relative alla protrazione dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici e delle sale di pubblico spettacolo, la Segreteria generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che l'orario di chiusura per le sedi dopolavoristiche è stato protratto alle ore 23.

IL PARTITO

Nel G. R. F. «Remo Comisso»

Il Segretario federale ha confermato in carica la consulta rionale composta dei seguenti fascisti: vicefiduciario: dott. Antonio D'Este; consultori: dott. Giulio Piacentini, Loreto Bernardini, Ottavio Sumberaz Sotte, Vincenzo Bonelli.

Nel Fascio di Villa Opicina

Il Segretario federale ha nominato vicesegretario del Fascio il fascista Ettore Tufani; componenti il direttorio, i fascisti Giuseppe Trentin, Aldo Botrini, Ermenegildo Paniz, Gaetano Quattrocchi, Giovanni Garelli.

Leva artistica della G.I.L.

Come già precedentemente pubblicato, avranno luogo domani, alle 9, all'Ateneo musicale, le prove di pianoforte per i candidati iscritti alla prima leva artistica, mentre alle ore 15, nella stessa sede, si presenteranno gli organizzati partecipanti alla gara di bel canto.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 aprile 1942-XX

NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	12

Una rappresentanza della "Brannik,, di passaggio per la nostra città

Le accoglienze della G.I.L. alle ospiti bulgare

E' giunta ieri a Trieste una rappresentanza di giovani della organizzazione femminile bulgara «Brannik», la quale dopo aver trascorso un lungo periodo di soggiorno in Italia, ospite gradita del Comando generale della G.I.L., sta per rientrare in Patria. Le giovani sono state ricevute alla stazione in rappresentanza del Federale dal capo di Stato Maggiore della G. I. L., il quale ha portato alla comandante del reparto il cordiale benvenuto della Gioventù del Littorio di Trieste e dall'Ispettrice federale della G.I.L.

Le giovani si sono quindi rapidamente inquadrate e si sono recate a San Giusto, a rendere omaggio all'Ara dei Caduti. Sono state poi ricevute dai gerarchi della G.I.L. alla Casa della Giovane Italiana. Alla simpatica riunione, durante la quale le giovani del Littorio hanno fraternizzato con le camerate bulgare sono intervenuti pure il Vicefederale Foggia, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il Console di Bulgaria.

Dopo aver assistito ad un saggio di danze ritmiche, le giovani ospiti hanno raggiunto l'albergo nel quale sono state alloggiate. Esse hanno abbandonato la nostra città nelle primissime ore di stamane, dirette a Fiume.

Conversazione per i camerati alle armi

Domani per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto nazionale di Cultura fascista si svolgerà una mattinata per i camerati alle armi nella sala del cinematografo Principe con la proiezione dei documentari di guerra: «La battaglia della Moscova», «Tempeste sui Balcani» e «Istruzione tecnica». La proiezione verrà completata da una conversazione che il camerata ispettore capo ten. col. Francesco Lojacono terrà sul tema: «Perchè siamo sicuri della nostra vittoria».

Scuola del Dopolavoro

Sono invitati a presentarsi per lunedì 13 corr., alle 19, presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», tutti i dopolavoristi e militari già iscritti al corso di elettrotecnica e coloro che desidererebbero ancora iscriversi. Tale corso professionale non è soltanto interessante per gli argomenti tecnico-costruttivi che verranno trattati, ma pure per le particolari istruzioni che saranno date sulla manutenzione e sugli accorgimenti precauzionali indispensabili nell'uso corrente degli apparati elettrici. Il corso viene tenuto dal perito tecnico Decorti dell'«Acegat».

Consumo di ligniti negli anni 1940 e 1941

Tutti gli artigiani che consumano ligniti per necessità di lavoro, sono invitati a presentarsi negli uffici della Segreteria provinciale degli artigiani (stanza n. 3) per denunciare i quantitativi consumati negli anni 1940 e 1941, nonchè le scorte in loro possesso al 31 marzo 1942. Si avverte che la denuncia è condizione necessaria per la assegnazione della lignite, avendo gli organi competenti disposto che nessuna assegnazione venga fatta alle ditte che non abbiano ottemperato all'obbligo di tale denuncia.

La morte d'una patriota

Si è spenta ieri, all'Ospedale Regina Elena, la camerata Maria ved. Stolfa, bella figura di patriota e madre esemplare. Dal matrimonio con Andrea Stolfa, spentosi nel 1939, essa ebbe ben 14 figli, dei quali otto viventi, da lei educati al più elevato amor di Patria. La famiglia Stolfa, sotto il servaggio straniero, aveva subito ogni sorta d'angherie per i suoi sentimenti di italianità sempre tenuti alti di fronte al nemico, sentimenti che non meno fervidi sono stati con l'avvento mussoliniano, militando i figli nelle Squadre della Vecchia guardia. Maria Stolfa era popolarissima e molto amata e stimata nel rione di San Giacomo anche per il molto bene fatto ai bisognosi. Era fiera di appartenere all'Unione famiglie numerose e d'avere la tessera «ad honorem» del P.N.F. I funerali si svolgeranno domani, domenica, alle 10.30. Ai figli e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

Messa novella a Montuzza

Domani mattina, nella Chiesa di S. Apollinare in Montuzza, il novello Padre Cappuccino P. Geminiano da Trieste (al secolo Marcello Grego) celebrerà la sua prima Messa solenne. I giovani di Montuzza, già suoi compagni, si preparano per un degno ricevimento.

Ecco il programma delle solenni funzioni: ore 7.45: Dalla casa del T. O. F. si formerà il corteo che accompagnerà il novello celebrante fino al Tempio; ore 8: Messa solenne cantata dallo stesso. Al Vangelo il R. P. Andrea dei Cappuccini terrà il discorso gratulatorio. Comunione generale e in fine della Messa seguirà il bacio delle mani. Dai giovani verrà eseguita con accompagnamento d'archi il «Tu es Sacerdos» composto per l'occasione dal bravo maestro Giovanni Heslop; la Messa del Perosi «Te Deum Laudamus»; e il «Raegina Coeli» del Ricci, tutto accompagnato con istrumenti ad arco.

Ore 17.45: Corteo come la mattina; ore 18: Solenne «Te Deum», breve discorso del novello sacerdote e in fine solenne benedizione impartita dallo stesso; ore 20: Nella sala del T. O. F. (via Tommaso Grossi n. 4) i giovani delle Associazioni maschili terranno, in onore del novello sacerdote, un'Accademia musico-letteraria.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il tenente di vascello Eugenio Bettini è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Nozze

Lunedì 6 corr. sono state celebrate nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo le nozze della signorina Laura Soffiatti con il dott. arch. Elio Dall'Ara di Venezia. Testimoni per la sposa il signor Ermanno Cilia, commerciante, per lo sposo il tenente del R. Esercito Umberto Petrossi. Vivi rallegramenti ed auguri.

Culla

La casa del camerata rag. Nereo Chierego, dirigente della Filiale di Sesana della Cassa di Risparmio di Trieste, è stata allietata dalla nascita di un Figlio della Lupa al quale è stato dato il nome di Lucio. Vivi rallegramenti ed auguri.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi la lezione avrà luogo non alle ore 18, ma alle 19, ed avrà per oggetto, nella prima parte, lo studio della natura di Dio; nella seconda le prove del miracolo stupendo della Transustanziazione.

Trattenimento al «Dica». Questa sera, dalle 20, si terrà in sede il primo convegno familiare del sabato. Suonerà l'orchestrina sociale «Celo». Ingresso libero riservato a soci, familiari e invitati.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Leo.

DECESSI (10 aprile 1942-XX): Cavalieri Stelio, mesi 2; Viviani ved. Aulich Eugenia, a. 79; Busetto ved. Zuculin Giuseppina, a. 80; Mahorcich Ferdinando, a. 69; Flego ved. Vercon Anna, a. 72; Sodomaco Antonio, a. 71; Chermoli Adriano, giorni 1; Calligaris ved. Quicello Teresa, a. 83; Cristian ved. Stolfa Maria, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Blasi Guido, impiegato con Cosimi Beatrice, impiegata; Costa Giovanni, infermiere con Bianchi Ines, casalinga; Marchetti Ferruccio, cameriere marittimo con Di Giorgio Lidia, ricamatrice; Piemonte Roberto, studente universitario con Duplicher Alba, casalinga; Taberni Luigi, commestibilista con Tonioni Iolanda, cameriera; Stebel Walter, impiegato con Consoli Adriana, impiegata; Piano Renato, meccanico con Bellich Federica, casalinga; Plehan Oliviero, orologiaio con Fiori Fernanda, commessa; Dall'Ara dott. Elio, architetto con Soffiatti Laura, casalinga; Pogutz Sergio, studente universitario con Visintin Lina, impiegata; Collanzi Michele, bracciante con Petronio Carmela, infermiera; Bessi Ermanno, cameriere marittimo con Redivo Bianca, casalinga.

L'oscuramento da oggi va mantenuto dalle 21 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Trieste,

vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento;

ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti d'orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso;

visto l'articolo 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale e l'articolo 2 del T. U. della Legge di P. S.;

ordina: per il periodo dall'11 aprile 1942-XX, fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, debbono essere osservate:

dalle 21 alle 6 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3 e all'ammenda di lire 2000.

Cronaca giudiziaria

Liliana in pelliccia

Una sera dello scorso gennaio, Liliana si recò alla sede della Società Ginnastica per incontrarsi con un'amica. Caso volle che capitasse proprio nel momento in cui l'amica stava in squadra intenta ad eseguire degli esercizi ginnastici. Atteso un po' Liliana perlustrando gli ambienti si trovò nello spogliatoio dove adocchiata una soffice pelliccia d'agnello fece presto a mettersela addosso. Come si stava calducci con quel pregiato indumento tanto più che di fuori la temperatura era abbastanza gelida. Di lì a qualche istante nel cervello di Liliana frullò la cattiva idea di allontanarsi con la pelliccia. E così fece. Però, agendo in tal modo si tirò addosso un sacco di guai poichè, alcuni giorni più tardi, trovandosi a passeggiare, con indosso la pelliccia, per il viale Venti Settembre, venne affrontata da certa Maria la quale non solo pretese l'immediata restituzione del prezioso capo ma le intimò di seguirla al vicino commissariato di p. s. per il «redde rationem». Infatti la misera Liliana, con i lagrimoni che le irrigarono il viso, quando si trovò davanti al funzionario, raccontò di avere preso la pelliccia, ritenendola dell'amica, con la lodevole intenzione di restituirla. Senonchè tale suo lodevole proponimento venne frustrato da circostanze impreviste: un male che la costrinse a rimanere a letto per qualche giorno...

Denunciata per furto Liliana ha fatto ora conoscenza dei giudici della quarta sezione penale del Tribunale i quali, in esito alle risultanze, le hanno appioppato tre mesetti e 600 lire di multa, sanati da tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. uff. Grubissi; difesa avv. Ponte; cancelliere Geronti.

Quattro taglialegna di frodo

Quattro contadini di Rakek, in provincia di Lubiana, tali Antonio e Giovanni Gabreina di Giuseppe ed Andrea e Tomaso Isternic di Giuseppe, il 24 gennaio scorso, trovandosi in territorio di Postumia, s'impossessarono di quattro grossi tronchi di abete, appartenenti al Demanio forestale. Per tale fatto, dato che gli alberi erano stati abbattuti ed asportati da un bosco vincolato per scopi idrogeologici, i quattro contadini vennero denunciati all'autorità giudiziaria la quale li rinviò davanti ai giudici della quinta sezione penale del Tribunale.

Al processo svoltosi ora il P. M. chiese tre anni e 2400 lire di multa per gli imputati, tranne per Giovanni Gabreina che, data la sua minore età, propose il perdono giudiziale. Il Tribunale, in esito alle risultanze, ritenne di assolvere per insufficienza di prove i due Gabreina e di condannare Tomaso Isternich a due mesi ed a 200 lire di multa con i benefici di legge ed Andrea Gabreina ad otto mesi e 800 lire di multa con la condizionale.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lušner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Celenti per i Gabreina e Tomaso Isternic e avv. Mamolo per Andrea Isternic; cancelliere Pluch.

Gli infortuni di due carpentieri

Il carpentiere in ferro Sergio Lena, di 22 anni, abitante a Muggia, mentre lavorava ieri in un reparto del Cantiere San Marco, s'è prodotto accidentalmente delle ferite lacero contuse alla regione occipitale destra e delle contusioni escoriate all'emitorace destro e alla gamba destra guaribili in circa quattro settimane. Soccorso dalla C. R. I. il giovane Lena è stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto nella seconda divisione chirurgica.

— L'autolettiga della C. R. I. ha trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena il carpentiere in ferro Antonio Balbi, di 36 anni abitante in via Segantini 6, il quale caduto ieri nel bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino ha riportato la frattura della gamba destra. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale

Spettacolo filodrammatico al Dopolavoro Cantieri. Domani, con inizio alle 18, la sezione filodrammatica dei Cantieri diretta da B. Sardi replicherà «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno.

Vendita all'asta libera

L'asta di tappeti persiani e quadri tenuta in questi giorni da una distinta famiglia in una sala del Grande Albergo della Città, all'uopo affittata, verrà chiusa oggi. Essendo dunque l'ultimo giorno, per arrivare al realizzo la vendita sarà effettuata su offerta libera al maggiore offerente. Oltre agli oggetti già esposti, sarà posto in vendita un nuovo gruppo di bellissimi tappeti persiani e alcuni pregiati quadri d'autore. L'asta avrà inizio alle ore 15.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Maltagliati-Cimara mercoledì al Verdi

Come s'è già annunciato, mercoledì prossimo la Compagnia Maltagliati-Cimara inizierà al Teatro Verdi le sue recite con la nuova commedia in 3 atti «Non è vero», di C. G. Viola. I biglietti per questa attesa recita saranno posti in vendita, alla cassa del Teatro, lunedì mattina.

Il quartetto vocale Salvati alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 18.45, avrà luogo nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il XV concerto sociale affidato al rinomato quartetto vocale Salvati di Basilea. Sono in programma composizioni di Haydn, Palestrina, Orlando di Lasso oltre ai «Zigeuner lieder» di Brahms, quartetti di Debussy, Gonfalonieri e Recli, questi ultimi scritti e dedicati al quartetto Salvati. Vendita dei posti a sedere per soli soci, oggi e lunedì, alla biglietteria del Teatro Verdi.

Concerto alla radio di Lilia Caraian-Kurlaender

Oggi, sabato, alle 12.40, l'Eiar di Roma trasmetterà per le stazioni del primo programma un concerto della valente pianista triestina Lilia Caraian Kurlaender, la quale svolgerà il seguente programma: Frescobaldi: Aria con variazioni; Pescetti: Allegro; Scarlatti: Sonata; Liszt: Rapsodia ungherese n. 12.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Nella XVI riunione artistica dell'I. C. F.-G. R. «Remo Comisso» che, come annunciato, si terrà domani, domenica, nella sala del Liceo «Dante», alle 18, Adolfo Moretti parlerà su di un tema morale-educativo, il violinista Carlo Pacchiori ed il pianista Guido Rotter eseguiranno la sonata in do minore op. 45 di Grieg, Eugenia Sacher leggerà liriche edite ed inedite, Maria Grazia Rutteri, presentata da Marcello Fraulini, dirà sue poesie, ed infine il soprano Nidia Vitri canterà brani di autori diversi.

Mattinata cinematografica al Teatro Fenice

La sezione culturale del Dopolavoro «Crda» di Trieste organizza per domani, domenica, la seconda mattinata cinematografica che avrà luogo al Teatro Fenice, alle 10. Verranno rappresentati interessanti documentari scientifici e di attualità italiani e tedeschi, ottenuti tramite la direzione tecnica per la cinematografia del Dopolavoro provinciale. La mattinata è riservata ai dopolavoristi e familiari del «Crda», i quali potranno accedere al teatro verso la presentazione della tessera O.N.D. anno XX. All'interessante spettacolo saranno pure invitati 500 camerati alle armi.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari. 21.35: Musiche operettistiche, orchestra diretta dal m.o Petralia. 22.20: Orchestra classica diretta dal m.o Mario Fighera. 23 (circa): Musica varia.

«Pigrizia» al Dopolavoro Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario sta ultimando le prove di «Pigrizia», la briosa commedia in tre atti di Eligio Possenti, che avrà per protagonista Giulio Rolli coadiuvato dai migliori elementi del complesso. Lo spettacolo avrà luogo oggi, sabato, alle 20. I posti numerati si acquistano presso la segreteria della sede.

Recita al «Dimm». Oggi, alle 20, nella sede A del «Dimm», la filodrammatica, diretta dal camerata Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia in tre atti di De Stefani «Gli uomini non sono ingrati».

«Nevicata d'aprile» al Pubblico Impiego. Domani, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro «Ampelea» di Isola d'Istria rappresenterà «Nevicata d'aprile», commedia in tre atti di Paola Riccora. Ingresso: soci lire 2, non soci lire 3.

Arte varia al «Crena». Domani, alle 18, nella sede del «Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara», in un programma di arte varia. Prenotazione dei posti in sede dalle 20 alle 21.30.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Oggi: Compagnia Arte varia Iosa e «Il mistero dell'Arsenale». Ore 16, 18.45 ult. spett. 20.30.
NAZIONALE. 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 16.15, 17.30, 19.30, 21.20: «Il leone di Damasco», D. Duranti, A. Rimoldi, C. Ninchi.
PRINCIPE. 15.30: «Per tutta una vita», con Paola Wessely. Ult. 21.30.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'anima che torna», K. Karady, dal romanzo di L. Zilaky e Comp. Triestina «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 16, 17.25, 19.20, ult. spett. 21.10: «Se lo fossi onesto», con V. De Sica. Segue «Giardino zoologico».
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 16: «Ore 9: lezione di chimica», gaio, divertente e commovente, con la beniamina Alida Valli.
IMPERO. 15.30: «Shangai», un film emozion. di Pabst con Louis Jouvet.
REALE. 15.30: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «Turbamento», il capolavoro con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
MASSIMO. 16: «La straniera» di Pabst nell'atmosfera dell'Oriente, con l'affascinante Viviane Romance.
NOVO CINE. 15.30: «13 donne a Riva Paradiso», con Greta Weissen, una interessante avventura d'amore.
MODERNO. 16: «Scarpe grosse», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
ODEON. 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Reginetta delle nevi». A. Sheridan. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Kean» (Gli amori di un artista) con Rossano Brazzi.
POPOLO. 15.30: «Il peccato di papà», Hans Moser, grande comico tedesco.
AZZURRO. 15.30: «La maschera di ferro», con L. Hayward, J. Bennett.
RADIO. 15.30: «Con le donne non si scherza», con Assia Noris e Melnati.
VITTORIA. 16: «Vigilia d'amore», Irene Dunne, Charles Boyer.
CENTRALE. 15: «Il pirata sono io», grandioso, divertente con Macario.
ADUA. 15.30: «Rosa di Rio Grande», con Movita e G. Carroll e comica.
VENEZIA. 15: «Il figlio del gangster», J. Cooper. Segue Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Il bandito della «California» e «Occhio per occhio».
BELVEDERE. 15.30: «Città cinese», film grandioso con Boris Karloff.

AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Gli spettacoli della compagnia marionettistica della «Gil»

Il secondo spettacolo, dato ier sera nell'elegante teatro del Dopolavoro «Casalini», dalla Compagnia marionettistica del Comando generale della G.I.L., ha confermato pienamente il brillante successo della prima rappresentazione; un pubblico ancora più numeroso ha gustato, in un crescendo di spontanea ilarità, le tragicomiche vicende di Famiola alle prese con tre gobbi della corte del califfo di Damasco, rimeritando di vivi, interminabili applausi i bravissimi attori.

Questi si sono dimostrati insuperabili poi nella seconda parte del programma, in cui il pubblico ha potuto godere l'illusione perfetta di assistere ad un completo spettacolo del circo Bum Bum, con tutto il caratteristico mondo di acrobati, funamboli, pagliacci, pugili, danzatrici in costume, ecc.

Tra il foltissimo pubblico abbiamo notato molte brave mamme e babbi giudiziosi che, portando i propri figlioli al «Casalini» hanno in un tempo procurato un bellissimo divertimento ed un giusto premio ai loro bambini.

Lo spettacolo si ripete oggi a richiesta generale con lo stesso programma, alle ore 17. Domani, domenica la Compagnia darà uno spettacolo straordinario, alle 10.

RADIO — 11 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.40: Concerto. 13.20: «Le belle canzoni di ieri e di oggi», orchestra Cetra. 14.15: Orchestra classica. 14.35: «Una legge per gli artisti», conversazione di Marino Lazzari. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dischi di novità e successo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «Con gli autieri in A. S.» (registrazione). 20.45: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari. 21.35: Musiche operettistiche, orchestra diretta dal m.o Petralia. 22.20: Orchestra classica diretta dal m.o Mario Fighera. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Musica varia. 14.25: Canzoni in voga. 20.40 (onda m. 230,2): Il quarto d'ora Alati. 20.55: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Roberto Lupi. 21.40: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 22.25: Musiche campagnole dirette dal m.o Prat.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	9	10
Rendita 3½%	80.60	80.60
Rendita 5%	94.45	94.40
Redimibile 3½%	76.40	76.40
Redimibile 5%	96.30	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.55	95.65
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.50	536.50
I. R. I.	481.—	482.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.50	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	473.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1280.—	1230.—
Assicurazioni Generali	1080.—	1060.—
Assicuratrice Italiana	694.—	691.—
Infortuni	2285.—	2285.—
Riun. Adriat. ser. A	2330.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2340.—	2330.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	195.—	195.—
Terni	267.—	267.—
Cantieri Riun. Adriat.	238.50	238.—
Silurificio Witehead	255.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 marinai, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova di guerra. Per ora avete diritto al sussidio per il figlio della classe 1922 e nel caso che il figlio della classe 1919 venisse dichiarato abile al servizio militare, avreste diritto al cumulo del sussidio e non all'esonero. Questo è concesso soltanto ai figli unici di madre vedova di guerra.

Assiduo lettore studente universitario. Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli studenti universitari, facoltizzati a rinviare il servizio militare al 26.o anno di età, i quali vengano, in dipendenza delle attuali circostanze, chiamati alle armi per adempiere agli obblighi di leva, debbano essere considerati volontari e come tali hanno diritto a percepire l'indennità di richiamo prevista dalla legge 10-6-40-XVIII, n. 653. Il trattamento di richiamo spetta anche ai militari che all'atto della visita di leva, pur essendo stati dichiarati abili ai solo servizi sedentari, vengano trattenuti in servizio nelle attuali esigenze eccezionali.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)*

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 17 (diretto), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.15 (diretto); 8.40 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16 (diretto), 18.30 (diretto).

Soltanto per Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 9.30; ritorno alle ore 12.30.

E' fatto obbligo ai passeggeri che partono da Trieste alle ore 7.40 del mattino, di ritornare alle ore 12.15 e 16 per evitare accessivo affollamento nell'ultima corsa delle 18.30 da Capodistria (Capodistriana).

Notiziario sportivo

Gli avvenimenti di domani a Trieste Ginnastica - G.U.F. Pavia per la Serie A di pallacanestro

Per il campionato Serie A maschile di pallacanestro si misureranno, domani, domenica, con inizio alle 15.30, le squadre della Ginnastica Triestina e del «Guf» Pavia. Dopo l'annullamento della gara Monfalcone-Reyer, ai triestini torna a balenare la speranza per poter riagguantare il primato. Condizione prima, però, è quella di battere i forti goliardi pavesi di cui da molti anni sono fieri ed irriducibili avversari. Perciò è da prevedersi un gioco ricco di spunti emozionanti e di fasi movimentate, nel quale avranno ragione l'affiatamento, l'estro e lo slancio. Come detto, l'inizio è stato fissato per le 15.30 e la partita si svolgerà in palestra sociale.

I monfalconesi giocheranno contro il «Guf» Livorno

Monfalcone, 10

Contrariamente a quanto preannunciato, domani si svolgerà al campo Ciano la partita del girone di ritorno fra i monfalconesi del Cantiere e i livornesi. Così, resta in sospeso la ripetizione dell'incontro con i veneziani della Reyar, annullato dal competente direttorio federale per constatato errore tecnico arbitrale. La partita col Livorno riveste per gli sportivi monfalconesi particolare significato di rivincita attesa, perchè anche a voler essere ottimisti per partito preso la vittoria dei «cantierini» si profila indubbiamente sicura. La gara avrà inizio alle 11.

Le odierne partite per il torneo dopolavoristico di calcio

Oggi, alle 16.30, sul campo A. Visintin, verrà disputata la partita fra le squadre del Dopolavoro credito e assicurazione e Dopolavoro Previdenza Sociale, valevole per il torneo dopolavoristico di calcio. Alle 17.45 avrà inizio la gara fra i Dopolavoro «Acegat» e «Crda».

Ponziana-Vittorio Veneto per il «ricupero» di Serie C

Un'altra partita di ricupero è assegnata per domani, domenica, al Ponziana sul campo di S. Andrea. Saranno ospiti dei bianco-celesti i giocatori di Vittorio Veneto, nel cui ruolino di marcia figurano alcune imprese degne della massima considerazione, prima fra tutte la vittoria sull'«undici» di Ferrara. La squadra triestina si presenterà al gran completo, decisa a disputare un'altra di quelle gare vivaci ed interessanti sul tipo di quella, sfortunata, di domenica scorsa contro il Ferrara.

Per venire incontro alla richiesta degli ospiti, l'inizio è stato fissato per le 14.30. Precederà un confronto tra formazioni minori.

Oggi prima prova della riunione velica primaverile

Oggi, alle 15.30, avrà inizio la prima prova della riunione velica primaverile per la Coppa A. R. Amedeo di Savoia Aosta, organizzata dal Gruppo Adriaco del R. C. I. V. Il traguardo di partenza ed arrivo è fissato in testa del molo Sartorio. La seconda e la terza prova avranno luogo domani.

Calciatori della G.I.L. convocati per questa sera

I sottoelencati Giovani Fascisti facenti parte della squadra di calcio debbono trovarsi stassera, alle 18, al Comando «Gil», Ufficio sportivo (Salita Montanelli 1), per prendere accordi in merito alla partita di domenica 12 corrente: De Castro, Sustersich, Pressel, Poropat, Pierini, Grisoni, Davide, Laghi, Carrara, Sessa, Barbarino, Costanzo, Persi, Redi.

SNIA=VISCOSA

SOCIETÁ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Anonima con Sede in MILANO - Via Cernaia 8

Capitale Sociale L. 1.050.000.000 - emesso e versato L. 1.008.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1941

Si informano i Signori Azionisti che il DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1941 sarà esigibile, a partire dal 15 aprile 1942-XX, in ragione di: Lire 33.— per ogni azione, sotto deduzione, in quanto dovuta, dell'imposta cedolare del 20 per cento a sensi del R. D. L. 25 ottobre 1941-XIX, N. 1148, convertito in Legge 9 febbraio 1942-XX, N. 96.

Il pagamento sarà effettuato:

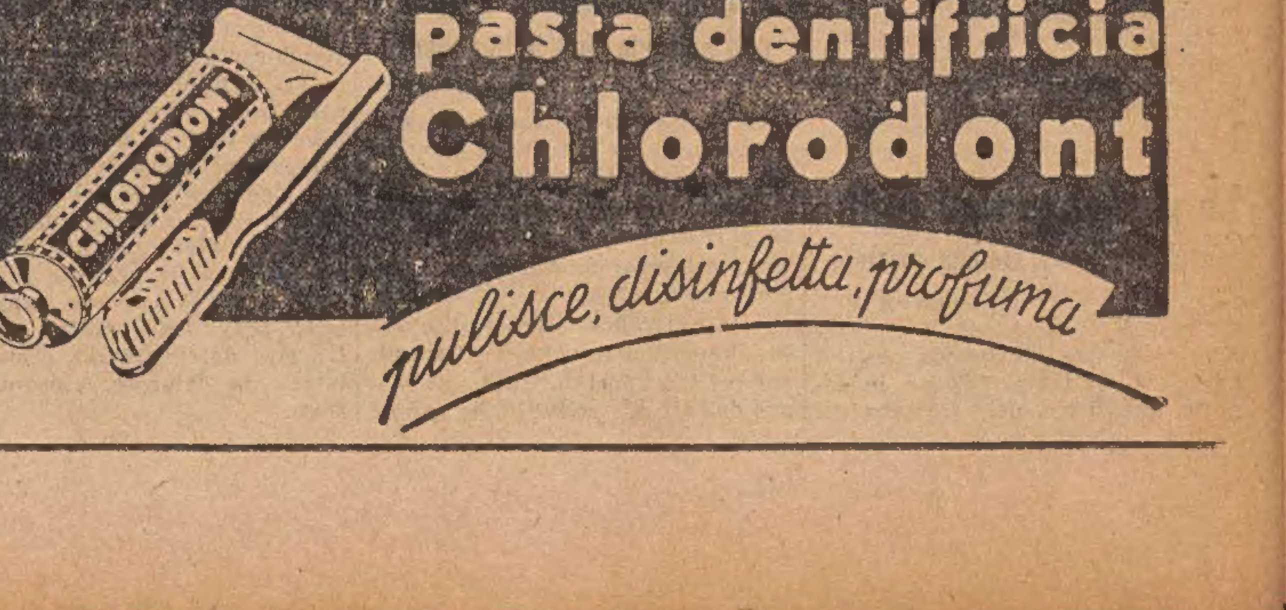
per i CERTIFICATI NOMINATIVI esclusivamente presso la Sede Sociale in Milano, via Cernaia 8, contro ritiro della cedola N. 11;

per i CERTIFICATI AL PORTATORE, oltre che presso la Sede Sociale, anche presso gli ISTITUTI sottoindicati, contro presentazione e deposito dei certificati azionari muniti della cedola N. 11 e seguenti, ed accompagnati dalla richiesta per la conversione al nome:

CREDITO ITALIANO - tutte le Filiali
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - tutte le Filiali
BANCO DI ROMA - tutte le Filiali
BANCO DI NAPOLI - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli
BANCO DI SICILIA - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Palermo
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTORE - Sedi di Milano e Roma
BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA - Sedi di Milano, Torino, Novara
BANCA D'AMERICA e D'ITALIA - Sede di Milano
BANCO AMBROSIANO - Sede di Milano.
CREDITO COMMERCIALE - Sede di Milano
BANCA POPOLARE DI MILANO - Sede di Milano
BANCA BELINZAGHI - Milano
BANCA VONWILLER - Milano
BANCA UNIONE - Milano
BANCA PRIVATA FINANZIARIA - Milano
BANCA DEL MONTE - Milano
BANCA DI LEGNANO - Sede di Legnano.

Gli Istituti sopraindicati tratterranno i CERTIFICATI AL PORTATORE per inoltrarli alla Società che provvederà alla loro conversione in CERTIFICATI NOMINATIVI.

"SNIA - VISCOSA,,
Società Nazionale - Industria Applicazioni Viscosa



I giornalisti del Tripartito riuniti a Venezia

Fervidi messaggi di Ciano e Ribbentrop - Una chiara dissertazione di Carlo Ravasio sulla missione rivoluzionaria del giornalismo

Giornalismo militante

Venezia, 10

Carlo Ravasio come Vicesegretario del Partito, e Umberto Guglielmotti come segretario nazionale del Sindacato dei giornalisti, hanno illustrato e caratterizzato, ciascuno nel campo specifico della trattazione politica e delle esperienze professionali, la funzione sociale e la missione morale del giornalismo e del giornalista fascista e in genere le attribuzioni, sempre più ricche di responsabilità, della stampa aderente al Tripartito.

La guerra delle armi trova come complemento integrativo la guerra delle idee, condotta dal giornalismo dell'Asse. Questa guerra non viene esercitata unicamente dalla divulgazione, chiarificazione e propaganda dei principii che hanno determinato il conflitto fra gli Stati totalitari nati dalla Rivoluzione e gli Stati plutocratici conservatori. Dietro quei principii vi sono gli uomini, i giornalisti che li rappresentano nella pienezza appassionata della fede, nella saldezza della dottrina, nella forza della realizzazione politica. Il primo giornalista rivoluzionario, come ha detto Ravasio, è Benito Mussolini e da lui nasce il giornalismo italiano militante e con lui si afferma la nuova classe giornalistica chiamata alla formazione e all'educazione dell'opinione pubblica. Si può affermare che l'evoluzione e la trasformazione del giornale, realizzate in questo ultimo ventennio in Italia, evoluzione tecnica e trasformazione politica, sono strettamente congiunte e determinate dalla nobile figura morale e professionale del giornalista. Il quale non è più l'esponente e il dipendente di un gruppo finanziario o di una fazione politica, ma l'interprete di una idea nazionale, il servitore di interessi e di idealità unicamente e solamente italiane.

L'affermazione e l'esaltazione del nuovo giornalismo italiano hanno improntato, con nuovo fervore e con elementi concreti di riconoscimento, i discorsi inaugurali del Convegno della stampa aderente al Tripartito. I rappresentanti della stampa tedesca e giapponese e quelli delle altre Nazioni che collaborano con gli Stati del Tripartito alla costruzione della nuova Europa, si sono mostrati pienamente solidali con le dichiarazioni fatte dal Vicesegretario del Partito quando ha prospettato i compiti che spettano in questo momento ai giornalisti. Essi non sono e non possono essere i testimoni agnostici del drammatico travaglio in cui si genera il nuovo ordine europeo. I giornalisti fascisti, educati e formati da un ventennio alla dottrina della Rivoluzione, interpreti del pensiero e dell'azione politica del Duce, si affermano come propulsori di quell'azione e come propagatori di quel pensiero di rinnovazione e di giustizia sociale tra le Nazioni per il quale l'Italia è entrata in guerra a fianco della Germania.

Pertanto, i giornalisti possono essere considerati come i preparatori della nuova storia che si viene maturando sui campi di battaglia; essi determinano la guerra delle idee e la vittoria di esse attraverso la dura fatica quotidiana dell'informazione, della polemica, dell'articolo politico, della cronaca. Essi possono accelerare e approfondire il processo di formazione e di chiarificazione delle coscienze, dell'opinione pubblica e rinvigorire e rinsaldare, con la loro fede, la fede dei lettori. Giacchè, come è stato affermato e dimostrato dai temi oratorii di questa solenne seduta inaugurale, i giornalisti italiani operano, tanto nel campo di battaglia, quanto nell'ambito redazionale, sia servendo le armi, sia servendo le idee, per il raggiungimento della vittoria finale e la realizzazione di quella giustizia internazionale che deve dare all'Italia di Mussolini il suo legittimo spazio vitale e la espansione del suo lavoro.

L'apertura del Convegno

Venezia, 10

La sala dei Pregadi in Palazzo Ducale, stupenda per magnificenza d'arte pur nella sua veste di guerra che l'ha privata temporaneamente di alcuni tra i capolavori pittorici che ingemmavano le sue pareti ed i suoi soffitti sfavillanti d'oro, ha accolto oggi i partecipanti al primo Convegno dell'Unione tra le Associazioni ed i Sindacati dei giornalisti.

Autorità, uomini politici e rappresentanti della stampa delle Nazioni del Tripartito e dei Paesi che le affiancano si sono riuniti in questa incomparabile cornice di bellezza tale che tornavano alla memoria altri memorabili avvenimenti svoltisi tra le stesse pareti in ogni tempo: dall'epoca della Serenissima, quando il Senato della gloriosa Repubblica si riuniva per le sue storiche deliberazioni, fino ai convegni della nostra epoca rivoluzionaria, quali lo storico incontro tra il Duce e il Führer e la firma dei protocolli per l'adesione del risorto Stato croato al Patto Tripartito.

Alla manifestazione dell'apertura, alla quale ha presenziato il sottosegretario alla Cultura Popolare Polverelli, sono convenuti con i rappresentanti delle 15 Nazioni aderenti al Convegno numerose personalità italiane e straniere, tra cui il capo della stampa del Reich, sottosegretario di Stato dott. Dietrich, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri del Reich, ministro Schmidt, con alcuni alti gerarchi germanici, il ministro plenipotenziario giapponese Sacuma, il ministro della Propaganda di Norvegia, Lunde, il sottosegretario di Stato per la Propaganda nazionale di Romania Marcu, il ministro plenipotenziario e direttore della stampa bulgara Nicolaeff, il ministro plenipotenziario di Slovacchia Gaspar, il vicesegretario del Partito Ravasio, il cons. naz. Ezio Maria Gray, vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il direttore generale della stampa estera ambasciatore Rocco, il direttore generale della stampa italiana dott. Mezzasoma, il presidente dell'Agenzia *Stefani* sen. Morgagni, l'accademico d'Italia Oppo, il cons. naz. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, il direttore e il redattore capo del giornale albanese *Tomori*, il Direttorio al completo dell'Unione tra le Associazioni e i Sindacati nazionali dei giornalisti e numerosi direttori e redattori dei giornali italiani e stranieri.

Noi e gli altri

La seduta inaugurale si è aperta col saluto dato ai congressisti dal Vicepodestà, cui sono seguite parole di cordiale benvenuto dette a nome del giornalismo veneziano dal dott. Cantalamessa.

Si è alzato quindi a parlare il dott. Weiss, il quale, nella sua qualità di presidente dell'Unione, ha porto il ringraziamento per la splendida accoglienza riservata ai congressisti e per l'ottima preparazione del Convegno. Infine ha dato lettura, tra gli applausi, di un telegramma di omaggio inviato al Duce dall'Unione a nome di tutti i congressisti.

Quindi il cons. naz. Guglielmotti ha recato ai convenuti il saluto del giornalismo fascista. Il direttore generale della stampa estera, ambasciatore Rocco, ha dato lettura, tra scroscianti applausi, del messaggio di adesione inviato dal ministro degli Esteri conte Ciano, mentre subito dopo il ministro Schmidt dava lettura a sua volta del messaggio inviato dal ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop.

Ha quindi preso la parola il Vicesegretario del P.N.F. Carlo Ravasio, il quale ha trattato il tema: «La missione rivoluzionaria del giornalismo».

Il Vicesegretario del Partito rileva anzitutto l'importanza che le caratteristiche particolari del convegno di Venezia, nel quale gli intervenuti non rappresentano i loro giornali, ma le rispettive Nazioni e «un nuovo sistema giornalistico in funzione di nuovissimo ordine mondiale». Partendo da questo concetto, l'oratore fa un'efficace paragone tra il giornalismo rivoluzionario, quale è inteso nei Paesi della nuova Europa, e quello che, al di qua e al di là dell'Oceano, vivendo all'insegna della menzogna e dell'inganno, rappresenta la conservazione e le reazione. Riferendosi particolarmente all'America, egli dimostra con abbondanti esempi, come il cosiddetto Nuovo Mondo non faccia, in sostanza, che plagiare, esagerando, le istituzioni politiche della vecchia Europa, che è ancora e sempre il Continente delle idee giovani. Vi è tuttavia, in taluni Paesi dell'Europa, ancora una atmosfera che sa di rivoluzione francese, di Versaglia e di Società delle Nazioni: si respira ancora acido carbonico di bolscevismo moscovita asfissiatore di popoli e di spiriti. Contro questa atmosfera, i giornalisti del Tripartito, debbono lottare, adoperando la penna come una spada, senza riguardi e senza pietà.

Band'era della Nazione

I capi ed i popoli — dice Ravasio — fanno la storia: noi giornalisti abbiamo il compito di prepararla nel nome di un'idea che trascende tutti gli interessi privati. I giornalisti del Tripartito devono svolgere la loro missione nell'atmosfera dell'interesse nazionale interpretando il pensiero dei nostri capi che sono capi non di fazioni politiche ma della totalità del popolo, per diventare alfieri, precursori, banditori dell'ordine nuovo. Già nel 1928 il nostro Duce Mussolini, così precisava, con anticipatrice visione, il compito del nuovo giornalismo: «In un Regime totalitario, come deve essere necessariamente un Regime sorto da una Rivoluzione trionfante, la stampa è un elemento di questo Regime, una forza al servizio di questo Regime. In un Regime unitario la stampa non può essere estranea a questa unità. Ecco perchè tutta la stampa italiana è fascista e deve sentirsi fiera di militare compatta sotto le insegne del Littorio».

Partendo da questo incontrovertibile dato di fatto, si ha immediatamente la bussola d'orientamento per quanto concerne l'attività pratica del giornalismo fascista. Ciò che è nocivo si evita e ciò che è utile si fa. Ne consegue che soprattutto e potrebbe dirsi esclusivamente in Italia, a differenza di altri Paesi, il giornalismo più che professione o mestiere diventa missione di una importanza grande e delicata, poichè nell'età contemporanea, dopo la scuola che istruisce le generazioni che montano, è il giornalismo che circola fra le masse e vi svolge la sua opera di informazione e di formazione. Non è quindi affatto assurdo che trattandosi di continuare l'educazione formativa delle moltitudini, i giornalisti debbano essere moralmente e tecnicamente preparati.

«La stampa libera del mondo intero è la stampa italiana: altrove i giornali sono agli ordini di gruppi plutocratici, di partiti, di invidui; altrove sono ridotti al compito gramo della compravendita di notizie eccitanti la cui lettura reiterata finisce per determinare nel pubblico una specie di stupefatta saturazione con sintomi di atonia e di imbecillità; altrove i giornali sono ormai raggruppati nelle mani di pochissimi individui che considerano il giornale come una industria vera e propria, tale e quale come l'industria del ferro e del cuoio. Il giornalismo italiano è libero perchè serve soltanto una causa ed un Regime; è libero perchè nell'ambito delle leggi del Regime può esercitare ed esercita funzioni di controllo, di critica, di propulsione».

Educatore del popolo

Così Mussolini nel 1928. Questo ci dice che se la Rivoluzione tardasse a raggiungere le sue mète, sarebbe anche colpa nostra: ma sarà anche merito e gioia nostre se brucerà le tappe verso il suo trionfo: il giornalismo deve marciare in testa ai popoli, pattuglia di punta del pensiero e dell'azione. Vi sono esplosivi ideali più formidabili dei più formidabili esplosivi chimici; vi sono pensieri che sfondano e conquistano più di intere Divisioni blindate e corazzate. Contro la verità non c'è menzogna che valga: contro l'evidenza non c'è finzione che resista. Ma se la forza della verità e dell'evidenza si unisce alla forza degli Eserciti, al valore dei soldati, alla purezza delle coscienze nessuna coalizione di egoismi e di armi al soldo delle plutocrazie potrà resistere all'urto delle Rivoluzioni che avanzano. Noi rappresentiamo, dunque, l'ordine politico nuovo ma anche e soprattutto un costume morale nuovo.

Dopo aver ampiamente illustrato il carattere di «Milizia» della professione giornalistica al solo servizio di una grande idea ed il suo carattere essenzialmente spirituale, poichè essa alimenta il pensiero delle moltitudini, l'oratore esalta la missione del giornale, divenuto oggi presso di noi, la bandiera stessa della Nazione.

Il giornalismo, riscattato dagli interessi padronali, dai sottintesi e dai compromessi politici, è, oggi, restituito alla coscienza dei giornalisti: oggi il popolo può credere serenamente nel giornale perchè il giornale è oggi bandiera di fede.

Raffigurato il giornale ad una grande stazione radio ricevente e radiotrasmittente, cui giungono le voci da tutte le strade del mondo e da cui esse vengono diffuse sintonizzate all'unisono in un'unica voce, quella severa e solenne della Patria, Carlo Ravasio così prosegue:

Così noi prepariamo la storia, così gettiamo, giorno via giorno, le basi morali e sociali dell'ordine nuovo, il quale rinnoverà la vita dei popoli, ma prima noi, giornalisti dobbiamo rinnovare la nostra perchè siamo gli interpreti primi del nuovo pensiero. Un esempio valga per tutti: in Italia la Rivoluzione è stata bandita da un giornale, il *Popolo d'Italia*: è stata ed è guidata da un giornalista, Mussolini. Ora dovete pensare che una legge è subito rifatta ed anche un nuovo Codice, nel giro di poche settimane, può essere varato perchè la Rivoluzione politica è la più rapida a concepirsi e a concludersi. Ma a che vale la Rivoluzione politica senza la Rivoluzione morale? E come è possibile senza la Rivoluzione morale arrivare alla Rivoluzione economica? Cioè a quella fase di giustizia internazionale e sociale di equa ridistribuzione delle ricchezze tra i popoli e in seno ai popoli per la quale le Nazioni proletarie oggi sono in guerra contro le Nazioni plutocratiche? Fatta la nuova legge, varato il nuovo Codice deve seguire l'opera paziente, tenace, quotidiana di divulgazione, di persuasione, di intransigenza ideale e morale, e qui il legislatore cede il posto al giornalista, che diventa il suo coadiuvatore, il suo interprete.

La pagina più bella

Così, secondo l'oratore, il giornalista si trasforma in educatore, in maestro del popolo.

Carlo Ravasio passa quindi a parlare della opportunità di stabilire frequenti contratti e scambi di idee fra i giornalisti dei vari Paesi allo scopo di aprire nuove strade alla comprensione dei rispettivi nuclei giornalistici e contribuire alla maggiore conoscenza dei rispettivi popoli. E così conclude: «*Il giornalista è un uomo della piazza che vive con il popolo e dalla sua bocca trae la viva ispirazione per il suo scritto: egli porta la verità, condanna il sopruso, sventa la calunnia, anticipa la giustizia, esalta sempre la Patria: nemico dichiarato della plutocrazia che è sopraffazione del denaro sullo spirito, e del bolscevismo, che è distruzione di valori morali e di gerarchie del pensiero, egli afferma e propaga ogni giorno la grande formula senza la quale non si può conseguire moralità nella vita: premiare chi fa bene, punire chi fa male. Egli sa anche come deporre la penna, impugnare il fucile, e versare il suo sangue per affermare la sua idea: la pagina più bella sarà sempre quella che egli avrà scritto con il suo sangue: nessuna forza di persuasione è adeguabile alla forza dell'esempio.*

«*Con questa ferma fede porto a voi, camerati italiani e stranieri, il saluto del Segretario del Partito nazionale fascista e delle Camicie nere di Mussolini. Il grande conflitto, che è la prova suprema delle nostre armi sia anche la prova suprema delle nostre coscienze. Grande è la nostra responsabilità, grande come l'onore che ci tocca. Siamo degni dei nostri capi e dei nostri popoli, siamo degni dei nostri gloriosi Caduti. Nell'ordine nuovo che la vittoria darà al mondo prepariamoci a compiere con fede sicura e diritta coscienza la nostra missione*».

Una vivissima manifestazione di simpatia ha accolto le conclusioni della chiara e documentata dissertazione di Carlo Ravasio. La seduta è stata quindi tolta.

Ecco il messaggio del ministro degli Esteri conte Ciano:

«*Invio ai giornalisti convenuti a Venezia il mio cordiale saluto, lieto che l'Italia accolga questo primo Convegno dell'Unione costituitasi tra le Associazioni ed i Sindacati nazionali. Vogliate considerarmi presente tra voi come uno dei vostri, memore degli anni nei quali ho diviso il vostro lavoro. A questo lavoro io sono rimasto sempre legato dai vincoli di un affettuoso cameratismo e dalla cooperazione costante che, prima come ministro della Cultura Popolare e poi come ministro degli Esteri, ho avuto con voi. Nel darvi il mio benvenuto in Italia, formo i migliori auguri per il successo del vostro Convegno e per l'avvenire della vostra Unione, che, sorta in un momento decisivo della storia del mondo, è quasi simbolo e prova di quella intima solidarietà che anima e stringe i nostri popoli nella lotta nella quale essi sono vittoriosamente impegnati*».

Ecco il telegramma del ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop:

«*Porgete i miei migliori saluti ai giornalisti europei riuniti a Venezia per il Convegno delle Associazioni nazionali tra i giornalisti. A tale saluto unisco l'augurio che questo Convegno possa costituire nella stampa un ulteriore contributo sulla via della liberazione dei popoli da forze dietro le quali si trovano ebrei, bolscevichi e plutocrati, con lo scopo di mantenere un'anarchia internazionale. Animata da una nuova etica professionale e ponendosi al servizio della lotta dei giovani popoli che condurranno questa guerra con fede fanatica e volontà di vittoria fino all'abbattimento definitivo dei loro avversari, la stampa degli Stati collegati al Patto Tripartito e dei loro amici porterà il suo contributo al riordinamento della vita spirituale e politica*».

Tribunale speciale

Venti anni di reclusione a quattro accaparratori

Roma, 10

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha celebrato il processo contro un gruppo di accaparratori di generi commestibili che operavano a Genova. In un loro magazzino furono sequestrati quintali 17 di farina, quintali 5 di grano, quintali 6 di orzo, quintali 10 di patate, oltre a quantità di ceci, crusca, formaggio fresco, sottratti al normale consumo. Il Tribunale ha condannato gli accaparratori Costa Giulio, Gri Riccardo, Castello Alberto e Rimagnino Giacomo ad anni 20 di reclusione cadauno. Gli altri quattro, imputati di reati sussidiari, sono stati condannati a pene minori. I generi confiscati sono stati restituiti al regolare consumo.

Denuncie a Milano
per sottrazione al consumo e vendita clandestina di sapone e nafta

Milano, 10

Sono stati denunciati in istato d'arresto al Tribunale speciale per la difesa dello Stato: Peretti dott. Americo, consigliere delegato della S.A.P.P.A., Burche Michele, cassiere della ditta stessa, Piccardi Dante, impiegato e Solzi Alfredo, mediatore, per sottrazione al consumo normale di complessivi 60 quintali di sapone e per vendita clandestina di esso a prezzi fortemente maggiorati.

Rondinini Rodolfo, titolare della ditta A.C.O.M., di Bologna, Del Bo Franco, commerciante, Tamburrino Domenico, commerciante, Gualtieri Francesco, mediatore, Daloio Annibale, commerciante, Caselli Riccardo, commerciante, Malerba Enrico, industriale, Ferrario Emilio, autista, Mapelle Angelo, autista, per sottrazione al consumo normale di oltre 300 quintali di nafta e per vendita di essa a prezzi maggiorati.

Per alto tradimento

Una donna e tre uomini
giustiziati in Germania

Berlino, 10

Una donna di 67 anni e due uomini, l'uno di 27 e l'altro di 61, tutti nativi del distretto di Hohensalsa, sono stati condannati a morte per alto tradimento e favoreggiamento del nemico e giustiziati questa mattina. Costoro avevano aiutato alcuni prigionieri di guerra a fuggire oltre i confini del Reich. Questa mattina è stato anche giustiziato un trentenne nativo di Kirreberg il quale, nella primavera del 1939, per avidità di denaro, aveva commesso spionaggio a favore di una Potenza estera.

UNA MANIFESTAZIONE DI FORZA ECONOMICA

La seconda Fiera di guerra si apre oggi a Milano

Un rapido sguardo alla Città dei traffici - 5000 espositori - La partecipazione di 8 Paesi stranieri

Il monumentale ingresso della XXIII Fiera di Milano con la Fontana delle Quattro Stagioni

Milano, 10

(*m.*) Siamo giunti alla vigilia della grande manifestazione fieristica milanese corrispondente alla ventitreesima edizione della serie, che viene attuata anche questa volta in pieno clima di guerra; circostanza che attesta il poderoso sforzo che l'Italia ha saputo compiere pur avendo tutte le attività costitutive della Nazione impegnate nella procesuzione del conflitto. Tale realizzazione è stata resa possibile da due circostanze prevalenti: dall'avanzata situazione organizzativa del mercato campionario e dal fatto che il più alto numero di espositori nazionali, trovandosi nella zona prevalentemente industriale costituita dal triangolo Lombardia-Piemonte-Liguria, la partecipazione delle ditte di maggior rilievo non veniva ad incidere in maniera sensibile sul problema dei trasporti.

La fisonomia esteriore

E' noto come prima ancora che i cancelli della Città dei traffici si chiudessero al termine della precedente Fiera, la quasi totalità delle ditte presenti volle confermare con l'adesione al convegno del 1942 l'incrollabile fiducia nelle possibilità mercantili del nostro massimo emporio fieristico. Il numero già notevole di aderenti è andato in seguito aumentando, tanto che, nell'attuale manifestazione, sono presenti oltre 5000 espositori appartenenti a tutte le più fervide attività produttive.

Il mercato campionario, che rinnoverà dall'11 al 27 aprile la sua consueta vitalità documentaria, presenta un accentuato orientamento verso la presentazione di elaborati e di campioni utili all'economia di guerra, ovvero intesi a dimostrare lo sforzo di rinnovamento compiuto da quei settori autarchici nei quali le necessità di surrogazioni hanno maggiormente sperimentato il fervore creativo dei ricercatori e dei produttori.

La XXIII Fiera non presenta nella sua organica fisonomia innovazioni sensibili, se si eccettua quanto è stato già compiuto nei riguardi del rinnovamento generale. Si tratta, come è noto, di due grandi edifici, il primo dei quali, con una superficie di 1600 metri quadrati sviluppantisi su tre piani, fronteggia la via Senofonte e ospita l'insieme dei servizi tecnici, costituiti dagli uffici e dalle caserme dei carabinieri, della vigilanza della Croce Rossa e del corpo di sorveglianza della Fiera; mentre l'altro fabbricato, coprente un'area di 2600 metri quadrati, accoglie i laboratori e i magazzini e sorge lungo il viale Cassiodoro. In sostituzione poi del vecchio grigliato in legno è stata compiuta la costruzione di un solido muro di cinta lungo quasi mezzo chilometro e alto 3 metri, che correndo lungo la via Senofonte e piazza Giulio Cesare si collega all'ingresso principale della Fiera.

Nei settori merceologici

Un'importante novità è stata apportata nel settore dell'industria meccanica, il quale oltre a disporre del Palazzo della meccanica per la consueta rassegna di macchine di grande mole o in funzione e del padiglione delle macchine tessili, grafiche e cartarie, ha allineato un altro cospicuo gruppo di ditte — che per il passato non poterono trovare ospitalità per ragioni di spazio — nella vasta platea del Palazzo dello Sport. Oltre 2000 metri quadrati di area sono stati messi a disposizione di una mostra di nuova costituzione, comprendente macchine utensili, utensileria varia, motori Diesel, apparecchi di misura, saldatrici, fusioni, cavi ecc.

Anche nel settore degli alimentari un'innovazione sostanziale caratterizza la zona destinata a questa sezione merceologica. Gli alimentari sono stati aboliti come gruppo ed il padiglione relativo che lo ospitava, e che aveva assunto un aspetto poco consono all'austerità della manifestazione fieristica, è stato occupato da un organico reparto dedicato alle Macchine per la Chimica. Anche le Botteghe di vendita sono state abolite, e il padiglione che le comprendeva ospita ora una Mostra della musica e degli strumenti musicali. E poichè questa mostra è contigua al padiglione della radio, molto opportunamente i due settori sono stati collegati da una pensilina che favorirà il passaggio dei visitatori. Un'altra suddivisione merceologica si è verificata nel padiglione delle forniture d'ufficio: l'edificio a queste destinato conitne soltanto le macchine ed i materiali per ufficio, macchine per scrivere, contabili ecc., mentre tutta la vistosa e complessa gamma della cancelleria è stata trasferita nel padiglione che nelle passate Fiere aveva accolto le materie plastiche.

Il padiglione «A. Mussolini»

La Confederazione degli agricoltori ha organizzato quest'anno la consueta mostra nel padiglione «Arnaldo Mussolini». In queste padiglione, che anno per anno ha documentato gli aspetti più caratteristici della battaglia della produzione, è stata predisposta una sintesi panoramica della preparazione dell'agricoltura, della sua organizzazione, del suo progresso tecnico, del superamento delle difficoltà che essa via via incontra per effetto della guerra: essa costituisce senza dubbio una delle nuove attrattive della rassegna fieristica.

Anche l'artigianato, che ha avuto sede nello stesso edificio dello scorso anno, occupa un posto di segnalato rilievo. Oltre 500 espositori rappresentano tutti i mestieri artistici. Tra le esibizioni particolari eccellono quelle relative all'artigianato militare, alle mostre della nuova Provincia di Lubiana, della Libia e della Sardegna, una piccola mostra dei mobili razionali di prevalente impostazione autarchica. In un'apposita sezione sono presentati i brevetti e le invenzioni con modelli di macchine in funzione.

Il padiglione dei tessili e dell'abbigliamento allinea tutta una eletta documentazione di prodotti interessanti tutti i rami della produzione relativa. Il padiglione del cuoio e delle pelletterie, che espone tutti i ritrovati e i perfezionamenti apportati ai macchinari, è orientato alla documentazione del vasto travaglio che produttori, fabbricanti, artigiani, industrie chimiche, manifatturiere o di trasformazione hanno sostenuto in conseguenza della guerra e della necessità di sostituzione delle materie prime di importazione dai Paesi nemici.

L'adesione estera

Il Palazzo delle Cinque Gallerie sarà anche quest'anno il fulcro di attrazione di numerose correnti di folla che potranno trovare tutto quanto concerne la produzione delle cucine e dei fornelli a gas, del vasellame, delle stoviglie, dei manufatti di vetro, di maiolica, di porcellana ecc. Il padiglione del mobilio insieme con la sezione canturina, conferma il fervore laborioso delle nostre maestranze.

L'adesione estera, in rapporto alla situazione del momento, costituisce una nuova affermazione del prestigio e dell'attrazione che l'Italia esercita nell'ambito della nuova Europa. A questa seconda Fiera di guerra, infatti, sono presenti otto Stati e cioè: Belgio, Croazia, Germania (compreso il gruppo di espositori del Protettorato di Boemia e Moravia), Romania, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Ungheria, mentre per privata iniziativa figureranno altri otto Paesi e cioè Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Olanda, Norvegia, Svezia, Turchia.

La Germania occupa il primo posto nello schieramento estero. I suoi espositori sono presenti in ogni settore, mentre nel padiglione del Reich è ospitata un'interessante mostra del gas nell'economia bellica. Uno speciale padiglione è stato dedicato, come lo scorso anno, alla mostra della birra e del luppolo germanici, settore che non mancherà di richiamare ancora una volta l'attenzione dei produttori e dei commercianti italiani.

Mostre d'arte

Giovanni Zangrando

Era da prevedere che una mostra postuma di Giovanni Zangrando avrebbe goduto quelle singolari fortune che il pittore guadagnò, vivente, alle opere sue. Le ragioni di questo interesse e di questa passione del pubblico sono chiare. Non tutto quello che Giovanni Zangrando produsse ebbe il suggello dell'arte: molte volte, approfittando del suo sapere, egli faceva una pittura commerciale e di mano spedita, ripetendo a sazietà soggetti che erano piaciuti una volta, ed ora insistendo sui crisantemi, ora sui nudi, ora sui seminudi, e nulla innovando nella tecnica del suo pastello; molte volte, appassionato della caccia, egli usciva in campagna e dava il cambio al fucile col pennello e viceversa, e digradava dall'estro se il dipinto gli riusciva con freschezza o se aveva solo la bravura dell'abitudine. Questa è la verità, e si deve dirla; però...

Però alla radice di tutta questa pittura ci stava un temperamento pittorico innato e sviluppato come pochi altri della sua generazione. Chi guarda oggi, nella mostra del Michelazzi, il ritratto di signora col binoccolo, fatto a Roma e datato del 1893, vede davvero l'opera di un compiuto artista e lo accosta senz'altro ai migliori ritrattisti d'un'epoca assai nobile del ritratto italiano. Il quadro ha una pronuncia nitida in ogni parte, un'aristocratica concretezza del particolare, una gamma di toni che non potrebbe essere più sobria e più calma, con quel pungente e pur così fine distacco del binoccolo chiaro. L'artista aveva dato al vero un accento veramente infallibile. Zangrando aveva allora poco più di vent'anni. Come era giunto egli a tanta perizia? Bisogna proprio riflettere un poco all'agio che si dava ai nostri giovani artisti di valore in quell'epoca, mercè le borse di studio che li mandavano a Roma e poi magari in qualche altro centro artistico, talchè per alcuni anni potevano maturare a riparo dalle più strette necessità materiali. Anche Zangrando si formò così. Tornò in patria sicurissimo del fatto suo. Ne abusò talvolta. Ma ebbe anche le sue riscosse, e quali.

Vediamo gli altri due ritratti che lo rappresentano nei due decenni successivi. Due belle opere d'arte. Quello della sua signora in anni giovani, vestita di nero, i ricci biondi e il pallido viso sotto l'ala del grande cappello, una fotografia nella mano e fermo in essa lo sguardo, pila di libri su la tavola accanto a lei; eccellente la composizione, signorilmente sobrio il colore, e solo fatto più arioso dalla larghezza di pennellata che l'artista era venuto assumendo. Il terzo ritratto è quello notissimo del Museo Revoltella: la signora è la stessa, in più maturi anni; la osservazione s'è intensificata sui particolari della fisionomia

Questi tre ottimi ritratti parlano per le tre età dell'artista, e in essi si riassumono tutti gli altri, che sono parecchi, e quasi tutti notevoli, dall'autoritratto con la cravatta azzurra, vivido e fresco, a certi ritratti a pastello di donne, dove c'è la seta della carnagione e la pastosità della carne. Sono i bei momenti dello Zangrando ritrattista, e quanto al paesista, ne trovate anche più numerosi: non solo nei quadretti di felice respiro dipinti con un saporito impressionismo, ma anche nelle tante annotazioni in formato minuscolo, o istantanee, della città, del golfo, delle lagune, delle campagne, dei monti, quasi sempre gustose, e talvolta da poter essere confuse con quelle di pittori illustri.

b.

FIAT

SOCIETA' ANONIMA - Sede in Torino
Capitale Versato Lire 400.000.000

Pagamento dividendo esercizio 1941

Si avvertono gli azionisti che il dividendo dell'esercizio 1941 di L. 20 per ogni azione, è pagabile, a partire dal 15 corrente, contro presentazione dei certificati azionari, muniti delle cedole n. 27 e successive per la contemporanea prescritta stampigliatura delle cedole 27, 28 e 29:

— **Per i titoli nominativi**, esclusivamente presso la Sede Sociale in Torino, via Nizza, 250;

— **Per i titoli al portatore, in quanto sia contemporaneamente richiesta a mente di legge, la loro conversione al nome**, presso la Sede Sociale in Torino, via Nizza 250, o col tramite dei seguenti Istituti:

— **Banca Commerciale Italiana**: Sede di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia e Trieste.

— **Credito Italiano**: Sede di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia e Trieste.

— **Banco di Napoli**: Sede di Torino, Milano e Napoli.

— **Banco di Roma**: Sede di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Venezia, Bologna e Trieste.

— **Banca Pop. Coop. An. di Novara**: Sede di Torino, Milano, Genova, Roma, Novara e Venezia.

— **Banco Ambrosiano**: Sede di Torino.

— **Istituto Finanziario Industriale**: Torino, Galleria S. Federico.

I titoli presentati per l'intestazione nominativa dovranno essere elencati in apposite distinte, messe a disposizione degli azionisti presso la Sede Sociale in Torino o presso gli Istituti sopra indicati, distinte che dovranno portare la firma dell'esibitore e tutte le indicazioni e dichiarazioni richieste dal R. D. 25 ottobre 1941 n. 1148 e relativo regolamento.

Si avverte che non si farà luogo a pagamento di dividendo su cedole staccate, nè sui vecchi titoli azionari, nè sui buoni provvisori (emissione 1924), se non previo loro cambio in titoli definitivi da eseguirsi esclusivamente presso la Sede Sociale.

Torino, 8 aprile 1942-XX.

Il Consiglio d'Amministrazione

COMUNICATI

SACCHI

nuovi ed usati, formati diversi, disponiamo grosse partite.
Scrivere Cassetta n. 15059 Z, Unione Pubblicità.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI offresi, brava, anche cucinare, dalle 8-17. Galleria Protti n. 2, portineria. 15067 A

40-ENNE distinta offresi dama compagnia o governo casa persona sola, oppure cameriera personale. Gatteri 54, terzo, destra. 64324 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64278 B

CAMERIERA, cuoca, casa signorile, Trieste, Abbazia, Arezzo, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 64289 B

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 15; presentarsi dalle 9 alle 11. 44239 B

CUOCA, cameriera, Arezzo Viterbo Roma Trieste; alte paghe, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 15090 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi; buona paga. Carducci 38-I, 64299 B

DOMESTICA, cucinare, referenze, cercasi. Via Terza Armata 12-II, sinistra.

DOMESTICA per due persone cercasi. Desimon, via Rossetti 67. 44293 B

DOMESTICA capace cercasi subito. Attestati e presenza. Foscolo 2-II, destra.

DONNA giovane cercasi, capace cucinare, buonissima paga. Con attestati. Via Cicerone 9, II piano, dopo le ore 9. 44403 B

GIOVANE prestaservizi raccomandata cercasi. Regina Margherita 8 porta 12. 15070 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente, coniugi soli. Presentarsi Foscolo 18, quarto. 64201 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Fabio Severo 78, Dellavalle. 64223 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Guido Reni 2, III piano, sinistra. 44409 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Battisti 8, porta 14. 64293 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Viale Sonnino 10, terzo. 44396 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 64274 B

PRESTASERVIZI o stabile cercano 2 persone, XX Settembre 22-I, sinistra. 64271 B

PRESTASERVIZI o stabile, piccolissima famiglia, buona paga, cercasi. Fabio Severo 66-II, destra. 64322 B

PRESTASERVIZI per mattino, buon mensile, cercasi prontamente. Seganti ni 10, Gioppo. 44412 B

PRESTASERVIZI giovane capace, cercasi. Mazzini 44-III. 64307 B

RAGAZZA o prestaservizi per tutto il giorno cercasi, con vitto. Presentarsi S. Slataper 10, porta 9. 64320 B

RAGAZZA brava lavori casa cerca signora. Via Valdirivo 16-II. 64282 B

RAGAZZA servizio, giovane, tutto il giorno o stabile, cercasi. Cosulich, Fabio Severo 76. 44390 B

RAGAZZA 17-20-enne stabile raccomandabile, cercano distinti coniugi. Foscolo 10, IV, sinistra. 15069 B

RAGAZZA prestaservizi 8-15 con pranzo, cercasi. Presentarsi 8-15, Corso Garibaldi 5 porta 26. 15097 B

RAGAZZA stabile prestaservizi, cercasi subito. Via Ginnastica 25, I, 15077 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64257 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto, capace, offresi. Cassetta 15045 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, contabile, buona conoscenza italiano, trasferirebbesi Trieste. Commerciale 3, Giuliani. 44231 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, capace dirigere reparto, dieci anni esperienza Milano, offresi. Cassetta 14947 C, Unione Pubblicità. 14947 C

GIARDINIERE, agricoltore, pratico amministratore in tutte le colture, offresi. Offerte Cassetta 15038 C, Unione Pubblicità. 15038 C

IMPIEGATA o dattilografa 23-enne, presenza, disposta recarsi Lubiana, già pronto lasciapassare, offresi. Cassetta 14916 C, Unione Pubblicità. 14916 C

IMPIEGATO principiante pratico contabilità, perfetta conoscenza serbocroato, bene sloveno, ottime referenze, offresi. Cassetta 14997 C, Unione Pubbl.

IMPIEGATO pratico ufficio, diplomato, offresi a Banca, Assicurazioni od altro ente. Cassetta 14990 C, Unione Pubblicità. 14990 C

LAVORANTE barbiere offresi. Indirizzo al Piccolo. 44387 C

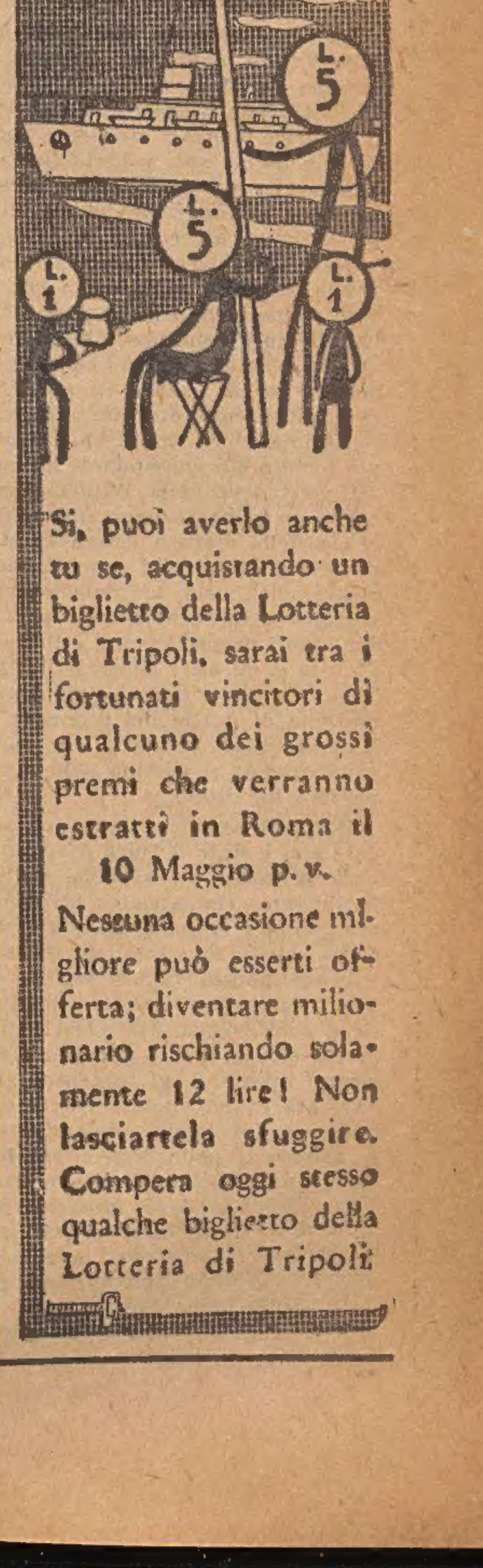
PENSIONATO sessantenne praticissimo pesatore offresi anche qualità commesso o fattorino. Cassetta 15057 C, Unione Pubblicità. 15057 C

PRATICANTE ufficio, cognizioni dattilografia, volonterosa, offresi. Cassetta 15062 C Unione Pubblicità. 15062 C

RAGAZZA stabile offresi tutto fare, con attestati. Via S. Nicolò n. 2 p. I. 15085 C

RISCUOTITRICE 40-enne, onesta, offresi. Offerte Cassetta 15043 C, Unione Pubblicità. 15043 C

La continuazione in IV pagina



LE ULTIME DELLA NOTTE

Perchè Mac Arthur fuggì dalle Filippine

Condottieri americani

Un portavoce della Wilhelmstrasse esalta l'eroico esempio del Duca d'Aosta

Berlino, 10

Alle nuove grandi vittorie giapponesi gli osservatori tedeschi attribuiscono un'importanza politica che trascende quella strettamente militare, e le cui ripercussioni anche morali e psicologiche potranno avere interessanti sviluppi. Si fa notare che non per nulla Cripps ha fatto ieri per l'ennesima volta dichiarazioni pubbliche in merito alla situazione. La catastrofe subita dalla flotta britannica sulle coste occidentali di Ceylon ha riconfermato agli occhi degli Indiani con impressionante efficacia l'assoluta impotenza della Granbretagna e ha fatto loro capire che, schierandosi a fianco degli Inglesi, l'India si imbarcherebbe in un'avventura militare il cui tragico epilogo è sicuro fin d'ora.

Da Ceylon a Bataan

Si ritiene a Berlino che nuove resistenze si sieno manifestate da parte di vari partiti e che Cripps abbia veduto così dileguarsi all'ultimo momento l'accordo di compromesso che già riteneva di avere in tasca. Si sottolinea che in vista dei sensazionali successi giapponesi, rilevanti una formidabile potenza militare, il popolo indiano non può avere nessuna voglia di prestarsi come carne da cannone al giuoco anglosassone. Si esclude quindi che possa ripetersi per l'India il caso della Grecia: una collaborazione militare attiva, cioè, da parte della massa in favore dell'Inghilterra. D'altra parte anche l'intervento del colonnello Johnson ha ricevuto un fiero colpo dalla capitolazione di Bataan che ha compromesso gravemente il prestigio degli Stati Uniti. Qui le ripercussioni politiche si estendono, secondo i fogli berlinesi, a una sfera anche più vasta e toccano direttamente il prestigio del Presidente americano.

Crolla la montatura

La capitolazione dei 60.000 uomini del generale Wainwright, secondo la *Nachtausgabe*, se costituisce per gli Stati Uniti un disastro militare, rappresenta una catastrofe per Roosevelt e fa crollare il mito del generale Mac Arthur, sul quale la propaganda anglosassone aveva costruito in queste ultime settimane una gigantesca montatura. La stampa americana si studia di consolare l'opinione pubblica costernata sforzandosi di costruire un mezzo successo: per oltre tre mesi il modesto Esercito statunitense avrebbe impegnato oltre 200.000 Giapponesi infliggendo loro delle perdite enormi e bloccando così forze nemiche ingenti che altrimenti sarebbero state impiegate in altri settori, con conseguenze disastrose per gli Anglosassoni. I Giapponesi, ribadiscono i fogli di New York, usano la baionetta come un'arma sacra, come il moderno surrogato dell'antica spada dei Samurai, lottano con un fanatismo e un'audacia incredibili e non hanno nessuna paura di morire, perchè sono convinti di realizzare in questo modo la propria missione in terra. Impossibile vincere con gente siffatta che pare non veda l'ora di sacrificarsi.

A queste ed analoghe scuse con le quali la propaganda statunitense tenta di far digerire al pubblico il disastro, gli osservatori berlinesi rispondono citando le grottesche profezie di fulminea vittoria formulate a suo tempo dai generali americani. Il generale Mac Arthur, il Napoleone statunitense, aveva giustificato la sua fuga da Bataan asserendo che partiva per un fronte importante e proclamando enfaticamente che sarebbe ritornato.

Esempi di viltà

La capitolazione del generale Wainwright conferma quanto la stampa dell'Asse aveva dichiarato fin dal primo momento, e cioè che il generale Mac Arthur aveva piantato in asso i suoi soldati, ben sapendo che non avrebbero potuto resistere a lungo. Anche un altro comandante americano si è comportato allo stesso modo: l'ammiraglio Stark il quale, visto che le cose si mettevano male, aveva abbandonato l'Insulindia lasciando al suo successore l'ingrato compito di morire per la Patria. In presenza di questi esempi di viltà, rifulge di purissima gloria il mirabile esempio fornito dai comandanti italiani.

Il portavoce della Wilhelmstrasse ha sottolineato oggi alla conferenza della stampa estera lo stridente contrasto tra i generali americani che, vista la mala parata, volgono le terga al nemico abbandonando i propri uomini, e il Duca d'Aosta e gli altri generali italiani i quali, in condizioni ben più drammatiche di quelle dei difensori di Bataan, sono rimasti sul posto condividendo il destino delle truppe fino all'ultimo.

Quella magnifica figura di soldato che è stato il Duca d'Aosta — si è precisato — avrebbe potuto facilmente rimpatriare all'ultima ora per via aerea e forse con un soggiorno in una stazione di cura avrebbe potuto ristabilirsi in salute. Ha voluto invece rimanere fra i suoi soldati, votandosi così a morte sicura. Per i generali americani invece il giuramento alla bandiera è una vuota formula e il supremo dovere dei comandanti è di salvare la pelle. Non ci sarebbe da meravigliarsi se anche le truppe a lungo andare finissero per imitarne l'esempio. Roosevelt evidentemente sapeva che la guarnigione di Bataan non avrebbe potuto fronteggiare un attacco in massa nipponico; perchè allora aveva fatto stamburare fino a pochi giorni fa che la resistenza della guarnigione statunitense era un simbolo, un monito al nemico, il punto di partenza della rivincita? Non poteva certo pensare di impressionare i Giapponesi; egli ha voluto deliberatamente imbrogliare la popolazione così come l'ha imbrogliata in tutti questi anni.

Non si manca infine di rilevare a Berlino che il generale Mac Arthur ha mostrato di non condividere affatto le speranze dei dirigenti di Washington per quanto concerne la situazione militare generale: «Come stanno le cose oggi, ha dichiarato nel suo messaggio ai bolscevichi, il mondo civile ripone tutte le sue speranze nell'Esercito sovietico». Il generale americano ha distrutto così di colpo il nuovo castello di carta che Roosevelt con l'aiuto del generale Marshall e di Hopkins, sta faticosamente costruendo a base di un'offensiva anglosassone contro il Continente europeo.

Vice

Gli operai stranieri nel Reich

Replica a una voce tendenziosa

Berlino, 10

Replicando alle tendenziose argomentazioni della propaganda nemica che nell'esercito di lavoratori stranieri impiegati in Germania vorrebbe ravvisare un fenomeno permanente e una sintomatica manifestazione del nuovo ordine europeo, il *D. a. D.* ricorda le precise dichiarazioni di vari dirigenti nazionalsocialisti i quali in ripetute occasioni hanno sottolineato che la più pericolosa forma di indipendenza dall'estero sarebbe appunto quella della mano d'opera. La situazione presente è una diretta conseguenza della guerra e costituisce un ripiego destinato a durare soltanto quanto la guerra o poco più. Se tre milioni di operai stranieri dovessero rimanere in Germania anche in tempo di pace — osserva l'Agenzia berlinese — ciò porterebbe al fatto inevitabile di una mescolanza di razze che sarebbe in netto contrasto con la dottrina del Nazionalsocialismo e del Fascismo.

Il gen. Szombathelyi a Roma in visita ufficiale

Budapest, 10

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica che, su invito dello Stato Maggiore generale delle Forze armate italiane, il generale d'Armata Szombathelyi, Capo di Stato Maggiore delle Honved, partirà domani col suo seguito alla volta di Roma. La notizia dell'imminente visita a Roma del generale Szombathelyi, in restituzione della visita fatta recentemente a Budapest del generale Cavallero, è stata accolta col massimo favore negli ambienti politici e militari ungheresi.

Viene posto in rilievo che la visita del Capo di Stato Maggiore ungherese a Roma come quella precedente del generale Cavallero a Budapest sta a dimostrare ancora una volta la stretta collaborazione esistente tra le Forze armate

Fervidi voti turchi

per la collaborazione con la Bulgaria

Sofia, 10

Il capo della delegazione governativa turca, venuta in Bulgaria per la Fiera internazionale di Plovdiv, ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui ha detto tra l'altro: «Ho avuto il piacere di constatare personalmente la simpatia e la fiducia del popolo bulgaro verso il popolo turco. Vi posso garantire che tali sentimenti sono ricambiati da noi Turchi. Nessun impedimento esiste oggi ed ancora meno potrà esistere in avvenire per una stretta collaborazione turco-bulgara tanto nel campo economico quanto in quello politico». Anche il ministro di Turchia a Sofia ha fatto delle dichiarazioni alla stampa, sottolineando come sia interesse comune della Turchia e della Bulgaria di approfondire le loro relazioni economiche e politiche e di vivere in perfetta amicizia.

Altre truppe portoghesi

partite per le Azzorre

Berna, 10

Si ha da Lisbona:

Un nuovo contingente di truppe si è imbarcato oggi per rafforzare la guarnigione delle Azzorre.

La moralità femminile

in forte ribasso in Inghilterra

Roma, 10

Gli effetti dell'attuale guerra si sono fatti particolarmente sentire anche nel campo sociale in Granbretagna, dove, secondo quanto informa il *Daily Mail*, il numero delle donne che si trovano in carcere per aver commesso delitti di varia natura è oggi doppio di quello dell'anteguerra. Lilian Barker, l'unica donna che diriga un carcere in Inghilterra, ha precisato che le carcerate sono per lo più giovanissime e appartengono anche alle più alte classi sociali.

Il *Daily Mail* prende lo spunto da questa precisazione per osservare che la guerra ha portato in Inghilterra un forte abbassamento della moralità femminile ed ha aumentato la criminalità fra le donne che, abbandonate a se stesse per l'assenza dei padri e dei mariti, commettono facilmente azioni immorali o delittuose.

Armi e soldati d'Italia sulle linee ferroviarie russe

Sul fronte orientale

Brillanti contrattacchi tedeschi nei settori mediano e settentrionale

1069 velivoli perduti dai rossi dal 15 marzo al 6 aprile

Berlino, 10

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nella Penisola di Kerc è stato conseguito un pieno successo difensivo di fronte a violenti attacchi nemici appoggiati da carri armati e dall'aviazione. Oltre ad un elevato numero di caduti nemici, risultano finora distrutti 56 carri armati sovietici, mentre altri 26 sono rimasti immobilizzati.

In vari altri settori del fronte orientale, hanno avuto successo azioni offensive tedesche. Sul Volchov, un gruppo di forze nemiche è stato accerchiato e distrutto.

Nell'Africa settentrionale, sono stati distrutti o catturati vari cannoni ed autoblinde britannici nel corso di scontri di pattuglie. Gli attacchi sull'isola di Malta sono continuati di giorno e di notte ad opera di formazioni tedesche da combattimento, da picchiata e da caccia. Le bombe hanno centrato, causandovi ulteriori devastazioni, arsenali, attrezzature portuali, navali ed aerodromi.

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra, aerei leggeri da combattimento hanno centrato una officina del gas. L'esplosione di un gasometro ha causato gravi danni ai fabbricati circostanti. Nella baia di Helgoland, l'artiglieria della Marina ha abbattuto tre bombardieri britannici. Il sergente Feld, di un reparto anticarro, ha distrutto, nei combattimenti del 9 aprile nella Penisola di Kerc, pur essendo ferito, 7 carri armati nemici.

Il Lokal Anzeiger *riporta che negli ultimi giorni nel bacino del Donez forze nemiche che, con il favore della notte si erano avvicinate ad un caposaldo della difesa germanica, sono state spazzate dal preciso fuoco delle truppe tedesche. Altri tentativi compiuti da grosse pattuglie sovietiche contro le posizioni germaniche a nord-est di Kursk sono stati respinti. Un attacco locale eseguito da truppe tedesche nel settore mediano del fronte orientale è stato coronato da successo. I Tedeschi hanno raggiunto la loro meta infliggendo gravi perdite ai rossi i quali hanno lasciato sul terreno 300 morti e 150 prigionieri. Nel settore settentrionale le truppe di una Divisione di fanteria tedesca, con brillante contrattacco, hanno costretto alla fuga i bolscevichi che si erano infiltrati fra le posizioni germaniche. Nel settore meridionale, formazioni di Stukas hanno attaccato con grande efficacia reparti corazzati sovietici distruggendo carri armati ed altri veicoli in grande numero.*

Si apprende da fonte militare che ieri, sul fronte orientale, sono stati catturati o distrutti 75 carri armati sovietici. Le perdite subite dall'aviazione fra il 15 marzo e il 6 aprile ammontano a 1069 velivoli. Così i Sovietici hanno perduto in media 46 apparecchi al giorno. In taluni giorni come il 16, il 17, il 19, il 29 marzo e il 4 aprile le perdite dell'aviazione sovietica hanno superato i 60 apparecchi.

Due velivoli bolscevichi

abbattuti dai nostri caccia

Fronte dell'Est, 10

Si è dato sovente notizia della magnifica attività svolta dalla nostra aviazione in Russia nonostante le condizioni spesso proibitive del tempo e la rabbiosa difesa del nemico. Ieri la nostra caccia ha colto un'altra vittoria contro una forte formazione sovietica: 2 aerei rossi, dopo un furioso combattimento, venivano abbattuti al suolo, ed un terzo rimaneva gravemente danneggiato. I caccia rientravano invece alle proprie basi senza aver subito alcuna perdita.

L'Ordine di Savoia

a 28 ufficiali delle varie armi

Roma, 10

L'Ordine militare di Savoia è stato concesso, a quanto riferisce il «Bollettino Ufficiale» del Mnistero della Guerra, ai seguenti ufficiali delle vrie Forze Armate:

Ufficiale: ammiraglio di Divisione Antonio Legnani;

Cavaliere: generale di Armata Mario Gorlier, colonnello di S. M. Roberto Sequi, colonnello del genio in S.P.E. Emidio Rea; colonnello di fanteria in S.P.E. Rosario Sorrentino; colonnello di fanteria in S.P.E. Mario Carloni; ten. colonnello di S. M. Crisippo Pagliocchini, ammiraglio di Divisione Alberto Marenco di Moriondo, ammiraglio di Divisione Ettore Sportiello, ammiraglio di Divisione Carlo Bergamini, ammiraglio di Divisione Luigi Sansonetti, ammiraglio di Divisione Ferdinando Casardi, ammiraglio di Divisione Bruno Erigonesi, ammiraglio di Divisione Pellegrino Matteucci, contrammiraglio in S.P.E. Enrico Accorretti, contramm. in S.P.E. Antonio Bobbiese, contramm. in ausiliaria richiamato Alessandro Olgeni, capitano di vascello in S.P.E. Carlo Daviso di Carvenso, capitano di vascello in S.P.E. Romolo Polacchini, capitano di vascello in S.P.E. Mario Schiavuta, colonnello Ludovico Sitta, capitano di fregata in S.P.E. Gino Spagone,

Generale di Divisione aerea Ottorino Vespignani, generale di Brigata aerea Ulisse Longo, generale di Brigata aerea Giuseppe Barba, colonnello A. A. R. N. pilota Giuseppe Marini, colonnello A.A. R. N. pilota Emanuele Moscone.

Console della M.V.S.N. Italo Romegialli.

Medaglie d'argento conferite

a combattenti sui vari fronti

Roma, 10

Per operazioni di guerra sui vari fronti sono state conferite le seguenti medaglie d'argento al V. M. alla memoria: fante Angelo d'Onorio, nato a Frosinone, 51.o regg. di fanteria; a viventi: Console Armando Giua, nato ad Alghero Sassari, raggruppamento CC. NN. «Galbiati»; carabiniere Pietro Gheli, nato ad Arezzo, 13.a sezione mista CC. RR.; fante Rocco Capogna, nato a Boville Enrica (Frosinone) 52.o regg. fanteria. Sono state inoltre concesse varie medaglie di bronzo e di guerra.

La IV Giornata del soldato

sarà celebrata il 9 maggio

Roma, 10

Il 9 maggio sarà celebrata, a cura della presidenza dell'O.N.D., che ogni giorno intensifica la sua assistenza ai camerati alle armi, la IV Giornata del soldato». Nell'atmosfera affettuosa della Nazione che li circonda, i soldati d'Italia riceveranno, nella giornata ad essi dedicata, i segni toccanti del pensiero dell'intero popolo italiano attraverso l'organizzazione che il Dopolavoro ha allestito perchè in ogni dove, sin nei minori centri, ovunque è piccolo distaccamento militare, giunga il dono gentile e un'ora di ricreazione dello spirito.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

A Palazzo Venezia

Papini illustra al Duce l'opera del Centro sul Rinascimento

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'accademico d'Italia Giovanni Papini, presidente del Centro nazionale di studi sul Rinascimento, che, dopo avergli riferito sulla fondazione della Unione europea degli scrittori avvenuta nel recente convegno di Weimar, gli ha illustrato l'opera dell'Istituto nei due ultimi anni, il suo assetto definitivo a Palazzo Strozzi e soprattutto lo sviluppo delle nuove iniziative. Giovanni Papini ha particolarmente riferito al Duce sui vari organi di studio costituiti in seno all'Istituto sulle recenti pubblicazioni, sul lavoro per il repertorio degli umanisti italiani, sui corsi, sulle conferenze e sui convegni di alta divulgazione che l'Istituto svolge annualmente nella sua sede centrale ed in alcune delle città sedi di sezione, specialmente Milano e Venezia. Gli ha inoltre riferito sull'opera svolta per la creazione delle sezioni estere, che, in accordo con la direzione generale degli Italiani all'estero, sono in corso di costituzione a Vienna, Budapest, Madrid, Lisbona, Bucarest, Atene, Helsinki, Sofia, Losanna, Lugano.

L'Ecc. Papini ha anche sottoposto al Duce la opportunità di costituire nell'orbita dell'Istituto, coi fondi dei quali già si dispone e con altri che verranno raccolti, una fondazione «Michelangelo» per diffondere la conoscenza e lo studio della più eroica espressione del genio italiano nella città dove Michelangelo fu concepito e riposa.

Considerando che il Rinascimento italiano costituisce uno dei più alti momenti della nostra civiltà e del suo predominio nel mondo, il Duce ha riaffermato che sarà provveduto al più presto all'elevazione del Centro a Istituto nazionale, affinchè esso possa svolgere la sua opera in Italia e fuori d'Italia col massimo prestigio e con adeguatezza di mezzi. Il Duce, che si è particolarmente interessato delle questioni illustrate dall'accademico Papini, ha approvato le opere compiute e le iniziative avviate.

Il Bollettino militare

Avanzamenti per merito di guerra - Autografo reale al generale Giuliano

Roma, 10

Il «Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra riferisce che ai seguenti ufficiali in S.P.E. è stato concesso l'avanzamento per merito di guerra: tenente colonnello di fanteria Galliano Scarpa, tenente colonnello medico Pasquale Musto, capitani del CC. RR. Gasparino Langella e Angelo Antico.

Sempre per merito di guerra, il sottotenente di artiglieria di complemento Angelo Neri è stato trasferito nel ruolo degli ufficiali in S.P.E., stesso grado, stessa arma.

Nel Bollettino risultano altresì promossi al grado superiore i colonnelli di fanteria Camillo Franzini e Mari Grosso, entrambi invalidi riassunti in servizio sedentario; il tenente colonnello farmacista Walter Parri; il maggiore di artiglieria F. O. Silvio Parassole; il maggiore farmacista Odorisio di Tullio.

Il generale di Corpo d'Armata Arturo Giuliano, senatore del Regno, ha lasciato in questi giorni il servizio permanente per raggiunto limite di età. La Maestà del Re Imperatore gli ha fatto pervenire una lettera autografa con la quale, nel ringraziarlo per gli importanti servizi resi dal generale nel corso di una lunga e nobile carriera, gli rinnova i propri sentimenti di particolare considerazione e gli invia il suo cordiale e augurale saluto.

Quando è autorizzato il trapasso degli spacci superalcoolici

Roma, 10

La Federazione nazionale pubblici esercizi, a proposito delle note disposizioni concernenti il divieto di concedere trapassi dell'autorizzazione prefettizia per spacci di superalcoolici, non mancò, a suo tempo, di avanzare voti e proposte atti ad attenuare il rigore delle disposizioni stesse. Il Ministero degli Interni, con apposite istruzioni recentemente diramate ai Prefetti, ha consentito, in via di eccezione, tali trapassi quando i titolari dei pubblici esercizi siano caduti in guerra o siano morti per cause di guerra.

Cesare Marroni nominato capo dell'Ufficio romano della «Gazzetta»

Roma, 10

In sostituzione del camerata Raffaello Nesti che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età, è stato nominato capo dell'Ufficio romano di corrispondenza della *Gazzetta del Popolo* il camerata Cesare Marroni.

Gli ebrei esclusi in Ungheria dalla professione farmaceutica

Budapest, 10

La Federazione dei farmacisti ungheresi ha deciso di procedere all'espulsione dai suoi ranghi di tutti i farmacisti ebrei.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

La «Generalcine» presenta un appassionante romanzo d'amore:

Per tutta una vita

magistrale interpretazione di

PAOLA WESSELY

OGGI — in prima visione al

Supercinema Principe

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

SIGNORINA media età, pratica dattilografia, contabilità, offresi. Offerte Cassetta 15020 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica, corrispondente, fatturista, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14939 C, Unione Pubblicità. 14939 C

TRIESTINO 45-enne offresi qualunque lavoro, purchè leggero. Preferibile ramo orologeria. Cassetta 15058 C, Unione Pubblicità. 15058 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA specializzata mantelli, giacche confeziona casa, giornata. Mazzini 49, primo. 44376 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. Via S. Giusto 12-II, Donaggio. 64295 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA commesso o commessa per manifatture cercasi. Giulia 25. 64304 D

APPRENDISTA meccanico cercasi, anni 16-17. Rivolgersi officina ortopedica Rizzoli, via Parini 8. 44332 D

APPRENDISTA commesso per negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 11. 64284 D

CONIUGI per custodia casa campagna alloggio e paga, cercansi. Offerte Cassetta 15086 D Unione Pubbl. 15086 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco francese cerca importante azienda. Cassetta 15051 D, Unione Pubblicità.

GARZONA mezza lavorante sarte uomo cercansi. Piazza Impero 13, secondo. 44404 D

GARZONA sarta uomo, buona retribuzione, cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 44377 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 64315 D

GARZONA con paga cercasi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 3 C. 64302 D

GIOVANE fattorino ciclista cercasi per subito. Via Squadristi n. 1, Parovel. 7098 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi ore 10-12 Androna Pane 5, Minca. 44393 D

RAGAZZA cercasi, Corso Vitt. Em. 12, Sbisà. 15048 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Piccardi 2, Callegari. 64311 D

RAGAZZO per negozio commestibili. XXX Ottobre 6. 64283 D

RAGAZZO 16-enne robusto cercasi per deposito vino. Presentarsi subito. Via Diaz 13. 44402 D

RAGIONIERE pratico commercio oppure ragioniera o stenodattilocontabile cercasi per Gorizia. Indirizzo Piccolo. 644 D

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cercasi. Cassetta 14716 D, Unione Pubblicità. 14716 D

SIGNORINA, massimo 18-enne, apprendista, aiuto commessa, cercasi. Rivolgersi Ditta Frette, via Mazzini 30. 64314 D

SOCIETA' assicurazioni marittime terrestri esaminerebbe possibilità affidare mandato agenzia a persone o ditte aventi capacità produttive e amministrative indicando referenze. Scrivere Cassetta 103 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5361 D

STENODATTILOGRAFA con pratica lavori ufficio assume industria locale. Offerte Cassetta 14986 D, Unione Pubblicità. 14986 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale, salotto, mobiliati, possibilmente comodo cucina, centro, cercansi prontamente. Cassetta 14933 E, Unione Pubblicità. 14933 E

CAMERE due cucina, mobiliato, possibilmente centro, cercano distinti, offrendo 500. Cassetta 15060 E, Unione Pubblicità. 15060 E

CAMERETTA bella cerca signora sola, assente di giorno. Rivolgersi Zanetti 4, mezzanino, destra. 64276 E

CAMERETTA vuota cercasi possibilmente centro. Offerte Cassetta 15024 E, Unione Pubblicità. 15024 E

MOBILIATA, tranquilla, cerca pensionato, paraggi Garibaldi. Delchin, via Bosco 6, primo. 44382 E

STANZA mobiliata, ingresso libero o indipendente, bagno, cercasi per 14 corr., preferibilmente paraggi Stazione centrale. Cassetta 15025 E, Unione Pubblicità. 15025 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata pulita bella una persona, affittasi. Androna S. Eufemia 2, II piano, destra, vicino Università. 7097 F

CAMERA bellissima, grande, affittasi modicamente, signore assente giorno. Crispi 26. 64312 F

CAMERA centro nuova bagno telefono anche amici, Torrebianca 25, terzo, sinistra. 64290 F

CAMERA grande pulitissima mobiliata, una-due persone. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 64275 F

CAMERA mobiliata ariosa chiara, persona distinta, affittasi. Via Cappello 3, porta 19, visitare ore 10-17. 64242 F

CAMERINO arioso affittasi. Via Maiolica 14, terzo, sinistra. 44406 F

LETTO affittasi. Via Media 18-I, Mitri. 64288 F

MATRIMONIALE elegante, moderna, affittasi prontamente solo a distinti. Indirizzo al Piccolo. 64323 F

MOBILIATA una-due persone affittasi, anche prossimamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 64306 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi distinto serio. Imbriani 12, porta 8. 64310 F

MOBILIATA bellissima soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 28 III, sinistra. 15088 F

MOBILIATA affittasi uno-due amici. Valdirivo 15-II, porta 7. 64313 F

MOBILIATA centralissima, salotto, bagno, affittasi distinto. Timeus 1-II, sinistra. 64280 F

STANZA mobiliata e vitto affittasi a distinto, presso piccola famiglia. Battisti 20, porta 24, ascensore. 44395 F

STANZA due letti affittasi onesti operai. Bellinzona 6-I. 64303 F

STANZA bella, ariosa, grande, persona distinta, anche provvisoria. Crispi 39, secondo. 64308 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBREVIAZIONE logica corso di perfezionamento della Stenografia Gabelsberger-Noè, durata mesi 1. Apertura del corso il 20 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15084 G

AVVIAMENTO corsi speciali, intensivi, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 15081 G

DATTILOGRAFIA (macchine nuove) 1.50 lezione. Stenografia, contabilità, italiano, tedesco, francese, sloveno, latino, greco antico, matematica: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 0014912 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 15082 G

LATINO matematica e francese preparazione esami offre diplomata prezzi modici. Cassetta 15030 G, Unione Pubblicità. 15030 G

MATEMATICA disegno ripetizioni, incitamento, preparazione esame. Via C. Ghega 15, primo. 15066 G

PIANOFORTE disponibile suonare studiare, senza iscriversi. Scuola, Vidali 10 (comprese domeniche). 8532 G

SIGNORINA insegnante dà lezioni tutte materie. Commerciale 18, porta 7. 64305 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura 15 corrente nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 15083 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

CATENA oro ciondolo caro ricordo smarrita. Generosa mancia. Damiano Chiesa 45. 44380 H

DOCUMENTI automobile intestati Francesco Buda, smarriti Riva Tre Novembre. Generosa mancia portatore via Carducci 51, oreficeria. 44[illegible] H

MAZZO chiavi smarrite; rinvenitore portarle via S. Nicolò 12, negozio ferramenta, verso mancia. 64269 H

PORTAFOGLIO, documenti, denari, smarrì povero soldato. Mancia portandolo Marella, Distretto Militare. 44388 H

SCARPETTA rosa smarrita tratto via Roma. Pregasi gentilmente riportarla piazza Ciano 3, portinaio. 44410 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 3 stanze cercasi per giugno o scambiasi con stanza in più. Cassetta 15047 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO quattro camere, poggiuolo, bagno, termosifone, giardino, periferia, scambiasi due camere, cameretta, città. Cassetta 15037 I, Unione Pubblicità. 15037 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, in villa, linea 12, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Visitabile 15-17. Indirizzo Piccolo. 44384 I

CAMERA camerino accessori casa nuova centro scambiasi prontamente 3-4 camere. Cassetta 15056 I, Unione Pubblicità. 15056 I

CAMERA e cucina scambiasi con più grande. Ore 9-12, Malusà, Panorama 6. 44398 I

CAMERA cucina, soleggiato, scambiasi uguale, oppure più grande, centro. Industria 30, Pavan. 64294 I

CAMERE due, cucina, scambiasi con camera cucina. Ginnastica 24, Veran. 44397 I

MAGAZZINETTO via S. Michele 22, affittasi prontamente. Ceccovini, via Gatteri 23. 15049 I

QUARTIERE bellissimo 2 stanze, stanzetta, cucina, scambiasi 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Piccardi-Sonnino. Offerte Cassetta 15046 I, Unione Pubblicità. 15046 I

QUARTIERE tre camere camerino, bagno, scambiasi più piccolo, anche camera camerino cucina. Cassetta 14956 I, Unione Pubblicità. 14956 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO o due stanze vuote in casa distinta cercansi. Indirizzo Piccolo. 44400 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, prontamente o luglio, cercasi. Offerte Cassetta 14921 L, Unione Pubblicità. 14921 L

CAMERA cucina, massimo 160, centro, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 64297 L

LOCALE o magazzino, posizione centrica, prontamente cercasi. Offerte Cassetta 14922 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE due stanze ampie, camerino, accessori, vuoto, vicino tram, affitto massimo 200, cerca prontamente, statale. Offerte 31-91, A. Zorzini, Scala Ferolli 3. 44362 L

QUARTIERE due tre stanze cerca pensionata statale, subito o prossimi mesi. Cassetta 15055 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi pressi XX Settembre, rilevando anche mobilio. Offerte Cassetta 15039 L, Unione Pubblicità. 15039 L

QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi. Prelevasi mobilio. Cassetta 15074 L, Unione Pubblicità. 15074 L

QUARTIERINO 2 camere cucina, mobiliato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. Cassetta 15063 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato cercano distinti. Cauzione. Cassetta 15032 L, Unione Pubblicità. 15032 L

STANZE due, cucina, vuote, cerca statale con moglie. Cassetta 15035 L, Unione Pubblicità. 15035 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ATTACCAPANNI, portapiante, cassone, abat-jour, plafoniera, ferri stiro, dischi grammofono, vendonsi. Montecucco 3, porta 5. 64281 M

BOLERO castorino vendesi occasione. Visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64291 M

CAPPELLIERA nuova, colonna paravento ed altro vendonsi. Timeus 4-II destra. 64309 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Kandler 10, Gellini. 64318 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 64301 M

CARROZZINA seminuova vendesi 400. Via Torretta 8. 44407 M

CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 44338 M

ENCICLOPEDIA nuovissima, maestr., importante concorsi (Brenna), vendesi lire 280, libri sette. Fontanone 30, I, Cherubino. 15075 M

ENCICLOPEDIA Mondadori nuova vendesi. Rivolgersi via Udine 4, portineria. 64286 M

FORNITURA poltrona in pelle uso ufficio vendesi. Machiavelli 13-I, porta 17.

FRANCOBOLLI, serie completa posta ordinaria occupazione Itaca-Cefalonia, valore settemila, vende privato un terzo. Cassetta 15054 M, Unione Pubbl.

GIACCHE, vestiti estivi uomo, donna calzature, diversi, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 44391 M

IMPERMEABILE uomo, taglio calzoni, vendonsi occasione. Piccardi 59-I, destra. 44386 M

IMPERMEABILE uomo sbaglio misura, altro donna, taglio stoffa, vendonsi. Udine 31, II, sinistra. 15078 M

MANTELLO primaverile 180, abiti lana, seta, elegantissimi seminuovi, impermeabile chiaro, tutto per signorina, vendonsi occasione, privatamente. Indirizzo Piccolo. 15080 M

RADIO perfetta, vendesi occasionissima, giornata, compero bicicletta. Sonnino 4, II. 15072 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime, servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 45-05. 15016 M

SOPRABITO chiaro uomo, statura media, quasi nuovo, vestiti due usati giovanetto. Trento 16-IV, destra. 64287 M

TAPPETO persiano, afgan-Buhara 260 per 220, splendido, vendonsi. Crispi 41, terzo. 64317 M

TAPPETO vecchio lana m. 4 per 5, buono stato, vendesi 650 irriducibili. Via Milano 14-IV, destra, da lunedì ore 13-16. 44339 M

TAVOLO cucina faggio massiccio, 4 sedie, vendonsi. Rittmeyer 12-II, sinistra. 64211 M

TOVAGLIA, 12 tovaglioli, tovagliette, ricamo mano e filè, mantello marron tutto nuovissimo, coperta pura lana, vendonsi. Apiari 3-I, sinistra, vicino chiesa Roiano. 64279 M

VESTITO comunione bellissimo vendesi. Viale Regina Margherita 8, porta 3. 64296 M

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli del

prof. GIACOMO BRAUN

ringraziano commossi le autorità comunali, il direttore e il personale della Biblioteca Civica, amici, colleghi e quanti vollero portare al loro caro l'ultimo saluto.

Con affettuosa gratitudine ricordano il dott. Ferruccio Apollonio che nei lunghi mesi della malattia gli fu accanto valentissimo medico devotissimo amico.

Trieste, 11 aprile 1942-XX.

VESTITO cresima completo bambina 12-enne vendesi. Via delle Ginestre 10 porta 9. 44375

VESTITO uomo fantasia, altro grigio mantello signorina, occasione. Capri n. 10, I, destra. 15089

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CARROZZELLA sport, macchina cucire, bicicletta donna, compero sempre Bosco 18, II, sinistra. 15093

CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone». Imbriani 11. 63993

DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115

ENCICLOPEDIA Treccani completa acquistasi. Offerte Cassetta 4633 N, Unione Pubblicità. 4633

FISARMONICA occasione acquistasi. Offerte prezzo, marca, bassi. Cassetta 15033 N, Unione Pubblicità. 15033

FRANCOBOLLI, raccolta Europa non comune, acquista privato. Cassetta 15053 N, Unione Pubblicità. 15053

FRIGORIFERO cercasi occasione. Decimo, via Ronco 2. 64270

LEGNO tiglio ontano tronchi tavole acquistansi. Scrivere: Ballis, Legnami, Bologna. 44373

MACCHINA scrivere anche vecchia cercasi. Offerte carta identità 61376, posta restante Trieste. 44399

MACCHINA cucito spola rotonda, mantello signorina, acquistansi subito. Indirizzo Piccolo. 15079

VENTILATORI soffitto anche usati guasti, oppure motorini 1/8 cavallo acquistansi occasione. Offerte Cassetta 14946 N. Unione Pubblicità. 14946

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo, comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44291 NN

ARMADI noce due, e lettino bianco bambini, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 12, dello Scoglio 25. 44392 NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, cucine, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 44216 NN

CAMERA pranzo buono stato, vendesi esclusi rivenditori. Carducci 40, IV sinistra. 15064 NN

CAMERA e cucina, vendonsi causa trasferimento. Via Donadoni 5, Sodde 15068 NN

CAMERA letto, armadio tre porte, pianoforti, lussuosa, lavorazione accurata vendesi. Pascoli 46, presso Rogelli 15091 NN

CUCINA nuova moderna, vendesi. Via G. Pascoli 34, pianoterra. 15092 NN

CUCINA lussuosa curva, altra mobile unico, occasione vendonsi. Tiziano 16 64173 NN

CUCINA lussuosa, curva, altra mobile unico, occasione vendonsi. Tiziano 16. 64173 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altri due porte, lussuose, modernissime, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 44385 NN

MOBILI singoli camere cucine salotti compero pagando massimo. Bosco n. 1 magazzino. 15094 NN

MOBILI ufficio, libreria, scaffali, banco, acquistansi d'occasione. Scrivere Cassetta 15027 NN, Unione Pubblicità

PIANINO germanico rinomata marca vendesi. Via Giosuè Carducci 32, secondo. 1005 NN

PIANINO buonissimo, corde incrociate, marca Germania, noleggiasi prontamente. Besenghi 18. 44394 NN

PIANINO, pianoforte, comperasi contanti. Offerte pregasi telefonare 796 44414 NN

PIANOFORTE cercasi. Telefonare dalle 14-15, al 90-465. Inutile telefonare se non ottimo. 15029 NN

POLTRONE (2) moderne seminuove vendonsi occasione dalle 10-12 14-16 Indirizzo Piccolo. 15096 NN

SALOTTO-studio moderno con poltrone e divanoletto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64321 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretti corso Vitt. Em. 2. 64169

ARGENTO rottami qualsiasi, compero Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000

ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269

MASONITE faesite insulite isolante acquistasi. Offrire Mirabelli, Fiorentini 57, Napoli. 5347

Rappresentanti, piazzisti, viagg[iatori]

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

PIAZZISTA introdotto alimentari articoli dolciari, città, cercasi. Cassetta 14914 P, Unione Pubblicità. 14914

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA trasporto doppio porta pacchi, adatta commestibilisti, altra passeggio, vendo. S. Francesco n. 8 barbiere. 15095

BICICLETTA ragazzo decenne, seminuova, carrozzella sport, vendonsi. Via Nordio 9, II, destra. 15071

BICICLETTA vendesi, Via Calvola 1 Mazzoni. 64319

BICICLETTA donna seminuova vendesi lire mille, Portineria Duca d'Aosta 11. 64285

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi occasione. Gatteri 54-III, destra. 64300

MOTOBICICLETTA Motosacoses D. W, perfetto stato funzionamento acquista Ballis, Legnami, Bologna. 44374

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

FINANZIAMO qualsiasi contratto lavori forniture. Fossataro, Milano, Negri 10. 5360

PARRUCCHIERE conosciutissimo cede propria clientela, offresi, anche in consegna. Cassetta 15028 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere piccolo centro comperasi, prendesi consegna. Scrivere Cassetta 14934 R, Unione Pubblicità.

SERIO finanziatore piccolo capitale per azienda alimentare, cercasi. Cassetta 15087 R Unione Pubbl. 15087

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

STABILE centralissimo, fianco XX Settembre, vasti appartamenti, buona rendita, vendesi lire 1.000.000. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 15073

TERRENO affittare cercasi, mille-duemila metri, adatto coltivazione, città o dintorni. Scrivere indicando prezzo Cassetta 15041 S, Unione Pubblicità.

VILLA grande, sita città, molti vani, parco, tutto conforto, vendesi. Offerte dirette Cassetta 15050 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA vendesi, punto centro Monfalcone, composta due quartieri, rendita 7200, appena ultimata. Per informazioni Villa Pasquale, via Ponziana 10, Monfalcone. 44294

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PRENOTAZIONI dispositivi oscuramento per esercizi pubblici e spettacoli all'aperto. Tipi autorizzati dal superiore Ministero dell'Interno. Bonifacio, Trieste, via Roma 20. 64167